



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

**Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici,
Agroalimentari e Forestali
(DIBAF)**



Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Relazione annuale
Anno 2018

1. Scheda CPDS DIBAF 2018

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)													
SCHEDA DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS 2018													
QUADRO	A		B		C		D		E		F		
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento o al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento o attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre Criticità e Punti di Forza		
CdS	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	
BIOTEC	Maggiore informazione*	Oggettività*	Disponibilità; Praticità*	Sovrappollamento*	Diversificazione; Qualità	-	Congruità; Stabilità immatricolazioni*	Diminuzione CFU Erasmus*	Completezza; Correttezza informazioni*	-	Impegno; Centralità dello Studente*	Burocrazia	
CRBC	Miglioramento	Consultazione	Strutture, Materiale didattico	Analisi	Miglioramento, Tripartizione, esoneri	Efficacia	Implementazione	Analisi	Correttezza	Efficacia	Offerta didattica	Sostenibilità	
PPPA	Miglioramento*, Serietà, Interesse, Interdis	Informazione, Integrazione e conoscenze	Miglioramento*, Condivisione; Processi formativi	Insegnamento; Soddisfazione attività integrative	Completezza, Professionalità; Interesse	Sostegno	Soddisfazione*, Disponibilità*; Interesse, Innovazione	Bacino di utenza	Completezza*, Dinamicità	-	Miglioramento, Collaborazione; Impegno	Efficacia, Informazioni*	

	cipli nari tà		multi discip linare										
SFA-LM	Con fron to*; Mig liora men to; Atte nzio ne*	Acces sibilit à, Quali tà in for mazio ni	Ottim izzazi one; Soddi sfazio ne*	Risorse *; Appren diment o	Effice nza*; Chiar ezza	Verifi ca; Valut azion e	Import anza*; Interna zzazio ne; Percors o; Valutaz ione*	Sosteni bilità; Pianifi cazion e*; Correz ione*	Soddi sfazio ne*; Corris ponde nza	Inform azione *; Comu nicazio ne	Esercit azioni*	Forma zione*	
TAE	Co mpl etez za	Quest ionari *; Disatt enzio ne	Migli oram ento	Suppor to*; Materia li didatt ici*; Insuffi cienza	Dispo nibilit à	Caric o di Studi o*; Diso moge neità	Soddis fazione* ; Compl etezza	Conos cenze di base*; Riflessi one	Iscrizi oni*; Chiar ezza	Earas mus*; Ritard o	Regolar ità percors o	Attività pratica *	
STA	Mig liora men to*; Con fron to*; Atte nzio ne*; Sod dis fazio ne*	Risch io di sotto valuta zione *	-	Miglior amento *; Potenzi amento *; Collegi alità tra Docenti	Dispo nibilit à; confr onto; Atten zione; Soddi sfazio ne; Corris ponde nza	-	Soddis fazione*	Imple mentaz ione*	Corris ponde nz*; Soddi sfazio ne*	Maggi or comun icazion e*	-	-	

* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca.

<i>Legenda sigle Corsi di Studio</i>	
BIOTEC	Biotechnologie
CRBC	Conservazione e Restauro dei Beni Culturali
PPPA	Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente
SFA-LM	Scienze Forestali e Ambientali Laurea Magistrale
TAE	Tecnologie Alimentari ed Enologiche
STA	Scienze e Tecnologie Alimentari

SEZIONE INDICATORI	SI/NO
SEZIONE PARERI	SI/NO

2. Introduzione

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) è stata istituita con D.D.D. n. 4/12, in conformità con la normativa allora vigente, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto di Ateneo. In base all'art. 6 del Regolamento del DIBAF e successive modificazioni (delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 marzo 2013, con la quale sono state recepite le direttive del Senato Accademico riguardante la non opportuna presenza nella Commissione Paritetica dei Coordinatori dei Corsi di Laurea, in deroga all'art. 6 del Regolamento di Dipartimento), la Commissione Paritetica è costituita da un rappresentante dei Docenti e un rappresentante degli Studenti di ciascun Corso di Studio.

Composizione della Commissione

Attualmente (1 ottobre 2018) la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali è così composta:

- Prof. Marzio **ZAPPAROLI**, Professore Associato c/o il DIBAF (vedi verbale Consiglio di Dipartimento n. 23 del 14 maggio 2013), con funzioni di Presidente;
- Dott.ssa Mariagrazia **AGRIMI**, Ricercatore c/o DIBAF, rappresentante del CCS di “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” (vedi verbale del Consiglio di Corso di Studio PPPA del 21 novembre 2016 e del Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 74 del 22 novembre 2016);
- Prof.ssa Anna **CARBONE**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di “Tecnologie Alimentari ed Enologiche” (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF del 11 settembre 2018);
- Prof. Romolo **FOCHETTI**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di “Biotecnologie” (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 23 del 14 maggio 2013);
- Dott.ssa Paola **POGLIANI**, Ricercatore c/o DIBAF, rappresentante del CCS di “Conservazione e restauro dei Beni Culturali” (vedi verbale del Consiglio di Corso di Studio CRBC n. 22 del 18 ottobre 2016 e del Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 74 del 22 novembre 2016) in sostituzione del Dott. Vittorio Vinciguerra;
- Prof. Maurizio **SABATTI**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di “Scienze Forestali e Ambientali” LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 59 del 19 gennaio 2016);
- Studente Edoardo **CONTE**, rappresentante degli Studenti del CCS di “Scienze e Tecnologie Alimentari” (nomina in attesa di formalizzazione);
- Studente Lio **ELIA**, rappresentante degli Studenti del CCS in “Biotecnologie” (vedi Decreto Rettorale n. 399/2017 del 3 maggio 2017 e verbale n. 33 del 12/06/2017 CCS Biotecnologie);
- Studente Leonardo **PACE**, rappresentante degli Studenti del CCS di “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” (vedi verbale CCS PPPA del 21.11.2016);
- Studente Dott. Ivano **SFERRAZZA**, rappresentante degli Studenti del CCS in “Scienze Forestali e Ambientali” LM (vedi Decreto Rettorale n. 860 del 22.09.2017);
- Studente William **TOMASSI**, rappresentante degli Studenti del CCS in “Tecnologie Alimentari ed Enologiche” (nomina in attesa di formalizzazione), in sostituzione dello Studente Tommaso Fioravanti;
- Studentessa Valery **TOVAZZI**, rappresentante degli Studenti del CCS di “Conservazione e Restauro dei Beni Culturali” (vedi verbale CCS CRBC n. 27 del 15.06.2017).

Variazioni della composizione della Commissione intervenute nel 2018

La Prof.ssa Diana **DE SANTIS**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di “Tecnologie Alimentari ed Enologiche” (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF. 46 del 18 febbraio 2015), le cui dimissioni sono state comunicate al Presidente della CPDS DIBAF mediante e-mail il 19 luglio 2018, è stata sostituita dalla Prof.ssa Anna Carbone.

Lo Studente Tommaso **FIORAVANTI**, rappresentante degli Studenti del CdS in “Tecnologie Alimentari ed Enologiche” (nomina in attesa di formalizzazione), le cui dimissioni sono state comunicate al Presidente della CPDS DIBAF mediante e-mail il 17 luglio 2018, è stato sostituito dallo Studente William Tomassi.

- Lo Studente Edoardo **CONTE**, è subentrato come rappresentante degli Studenti del CdS in “Scienze e Tecnologie Alimentari” (nomina in attesa di formalizzazione).

Attività 2017-2018 della CPDS DIBAF

Dopo la consegna al Nucleo di Valutazione della Relazione 2017, avvenuta il 30 ottobre 2017, la CPDS DIBAF si è riunita:

- il 15 giugno 2018, riunione telematica, per acquisire, trasmettere ai membri della CPDS e discutere la SUA dei singoli CdS;

- nel settembre 2018, riunione telematica, per prendere in esame la Scheda di Monitoraggio Annuale dei singoli CdS;

- il 24-28 settembre 2018, riunione telematica, per la raccolta dei vari contributi e la definizione di parole chiave coerenti da inserire nella Scheda CPDS DIBAF della Relazione Annuale 2018;

- il 30 settembre, 2018, riunione telematica,, per un esame collegiale della Relazione 2018 prima della sua consegna.

Inoltre, il 12 luglio 2018 il Presidente della CPDS DIBAF ha partecipato ad una seduta del Presidio di Qualità in cui sono state presentate 1) il risultato della Settimana della Rilevazione dell'opinione degli Studenti dello II semestre 2017-2018; 2) la Relazione Annuale del NVI relativa alla opinione degli Studenti, 3) la nuova procedura di autovalutazione dei singoli Docenti.

3. Metodo di lavoro

Come di consueto, anche quest'anno, la CPDS DIBAF ha intrapreso i lavori per la redazione della Relazione annuale 2018, seguendo le *Istruzione operativa per la redazione della “Relazione Annuale” Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti* (2017).

Come indicato nella Sez. 2 (Attività) della suddetta Istruzione operativa, per la stesura della Relazione 2018, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti DIBAF ha tenuto conto delle informazioni contenute:

- nella Scheda SUA-CdS;
- nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- nella Relazione della CPDS DIBAF del 2017;
- nella Rilevazione delle opinioni degli Studenti (frequentanti e non frequentanti) e dei Docenti sull'insegnamento e sugli esami sostenuti;
- nella rilevazione dell'opinione dei laureandi e dei laureati sul Corso di Studio;
- nella documentazione inviata dai Presidenti CdS, in relazione alla realizzazione delle azioni di miglioramento indicate nella Scheda di Monitoraggio Annuale;

- nei dati statistici della piattaforma sistemi-unitus.

In alcuni casi sono stati inoltre esaminati i verbali delle sedute dei CCS. Le Rappresentanze Studentesche della CPDS hanno inoltre raccolto informazioni effettuando confronti diretti con gli Studenti frequentanti i rispettivi Corsi di Studio.

I dati sono stati ampiamente discussi fra le diverse componenti della Commissione Paritetica, confrontandosi anche con Colleghi e Rappresentanti degli Studenti già membri della CPDS DIBAF (Prof.ssa Anna Maria Fausto), con i Presidenti CCdS (Prof.ssa Rita Biasi, PPPA; Prof. Stefano De Angeli, CRBC; Prof.ssa Elena Kuzminsky SFA-LM; Prof. Maurizio Ruzzi, TAE; Prof. Giuseppe Scapigliati, BIOTEC), con il Direttore di Dipartimento (Prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza), il vice-Direttore (Prof. Maurizio Petruccioli) e il Presidente del Presidio di Qualità (Prof. Salvatore Grimaldi). A tutti questi Colleghi vanno i più sentiti ringraziamenti della CPDS DIBAF.

La Rappresentanza dei Docenti della CPDS DIBAF vuole esprimere anche quest'anno il proprio compiacimento per lo spirito collaborativo e l'impegno dimostrato, come in passato, dalla Rappresentanza Studentesca nello svolgimento dei compiti che la partecipazione ad una CPDS richiede.

Sulla base della esperienza si qui svolta, si ritiene necessario ribadire al Presidio di Qualità la raccomandazione affinché tale Rappresentanza, fondamentale per il successo di strumenti come la CPDS ma in genere soggetta ad un veloce ricambio, sia dotata delle necessarie conoscenze tecnico-legali sull'argomento e sia opportunamente e costantemente formata per lo svolgimento di tale delicato lavoro.

Si richiede quindi al Presidio di farsi carico di momenti formativi e di aggiornamento dedicati ai Rappresentanti degli Studenti per informarli in dettaglio sul processo di valutazione, presentando loro i relativi strumenti (es. Questionario, Relazione Annuale CPDS), anche al fine di renderli ben consapevoli del ruolo che stanno svolgendo e metterli nelle condizioni di poter impostare al meglio la loro attività.

Infine, in considerazione del fatto che il lavoro della CPDS viene reso più spedito ed efficace grazie all'aggiornamento costante e tempestivo della base di dati dei Flussi informativi, la *Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti* potrebbe essere elaborata aggiungendo i dati tabulari in abbinamento ai grafici come nell'edizione 2017. Inoltre, secondo informazioni raccolte dalla Rappresentanza Docenti della CPDS DIBAF, la Relazione delle CPDS dell'Università di Milano viene consegnata a dicembre, permettendo così di acquisire i dati di un altro anno in più.

Nel titolo della Relazione sulla valutazione delle attività didattiche 2018 sono menzionati gli Studenti frequentanti mentre nell'indice sono elencati i dati riferiti agli Studenti frequentanti, non frequentanti e ai Docenti. Un titolo in coerenza con il contenuto, potrebbe essere: *Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti e dei Docenti*.

Un suggerimento di carattere organizzativo al NDV riguarda le diapositive da proiettare all'inizio delle lezioni e dedicate agli Studenti, che hanno un ruolo centrale nel processo di valutazione della qualità della didattica. Per evitare inutili ripetizioni, le informazioni potrebbero essere presentate solo da due Docenti all'inizio dei semestri (es.: coordinatore del CdS e un tutor); una diapositiva con qualche informazione sui questionari sarebbe utile. Si segnala che nella versione PDF 2018/2019 non appare più l'elenco dei rappresentanti degli Studenti nei singoli CCS; in molti casi sono gli stessi coinvolti nella stesura della Relazione della CPDS.

Si rileva infine che anche quest'anno si è riproposta per alcuni CdS la criticità osservata nel 2017, relativa alla rappresentanza degli Studenti in CPDS che coincide con quella in CCS.

4. Risultati

I risultati dell'analisi svolta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti DIBAF per l'anno 2018 sono esposti nelle pagine che seguono.

Come indicato nel punto 4 della Sezione 2 (Attività) della *Istruzione operativa per la redazione della "Relazione Annuale" Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti* (versione 2017), la Relazione della CPDS DIBAF 2018 si articola in sei parti, corrispondenti ai sei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. All'interno di ciascuna parte si articolano i Quadri indicati in tale *Istruzione operativa*. All'interno di ciascun Quadro i singoli Corsi di Studio vengono presi in esame singolarmente, mettendo in primo piano l'analisi e le proposte delle Rappresentanze Studentesche, seguite da quelle dei Rappresentanti dei Docenti.

1. CDS BIOTECNOLOGIE (BIOTEC)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **maggior informazione*** (il coordinamento tra i vari insegnamenti è volto a migliorare la qualità del piano di studi).

Criticità: **oggettività*** (si evince che da parte degli Studenti vi è una sottovalutazione dei questionari).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi

Durante il corrente anno accademico, sono state effettuate numerose campagne informative sia da parte dei Docenti che da parte del rappresentante degli Studenti, mediante la proiezione a lezione di alcune slide finalizzate ad informare della notevole importanza della compilazione del questionario di valutazione, inoltre anche durante le numerose giornate d'ateneo, quali Open Day, è stata sottolineata tale importanza anche alle neo-matricole. Analizzando i dati del numero di questionari compilati dagli Studenti frequentanti nel periodo compreso tra il 02/05/2018 e il 18/05/2018, risultano ancora basso il numero di Studenti che compilano il questionario.

Proposte

La rappresentanza degli Studenti BIOTEC propone come per l'anno scorso di continuare la campagna informativa sull'effettiva funzionalità dei questionari di valutazione, principalmente durante la settimana dedicata alla compilazione. Inoltre, si deve cercare di rendere i questionari il più oggettivi possibile, in modo tale da non falsare i risultati ottenuti e quindi migliorare la qualità del Corso di Studi.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

Anche per questo anno il Coordinatore del Corso ha informato i Docenti al fine di sollecitarli ad adottare le iniziative opportune laddove si siano manifestate criticità nei corsi, come emerso dall'analisi del Riesame e dalla valutazione dei questionari degli Studenti, per il superamento delle stesse.

Il Gruppo di riesame ha esaminato gli esiti delle valutazioni degli Studenti relative agli ultimi anni accademici fornendo per ogni anno una relazione generale presentata e discussa in occasione delle riunioni del Consiglio di Dipartimento. Continua il coordinamento tra i Docenti al fine di armonizzare i programmi dei singoli corsi, per evitare inutili ripetizioni e di inserire argomenti propedeutici ai corsi stessi. Il corpo docente ha messo in atto una serie di iniziative volte a pubblicizzare presso gli Studenti l'importanza della compilazione dei questionari di valutazione. Il numero di questionari compilati, però, si mantiene basso.

Proposte

Continuare con le campagne informative volte a pubblicizzare la compilazione dei questionari. Stimolare i Docenti a prendere visione e analizzare attentamente la valutazione del proprio corso ed

invitarli a formulare anche per iscritto possibili azioni correttive per il miglioramento dei risultati. Sarebbe anche necessaria una valutazione ex post della efficacia delle iniziative poste in essere.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **disponibilità** (del personale Docente e del materiale didattico); **praticità*** (è stato riscontrato un elevato raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CCS).

Criticità: **sovraffollamento*** (inadeguatezza delle strutture).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi

Come l'anno scorso, la Rappresentanza Studentesca BIOTEC sottolinea che, soprattutto al primo anno il numero di Studenti frequentanti iscritti al corso di Biotecnologie è maggiore rispetto al numero di posti disponibili all'interno delle aule, ciò potrebbe portare ad una riduzione della sicurezza nelle stesse. Questa situazione è stata evidenziata anche durante le riunioni di numerosi CCS.

Proposte

La Rappresentanza degli Studenti BIOTEC propone di migliorare il coordinamento con altri corsi di studio che hanno possibilità di usufruire di alcune aule con una capienza maggiore, che possibilmente non vengono sfruttate in quanto il numero di Studenti frequentanti è minore rispetto al numero di posti in aula. Inoltre, si potrebbero effettuare dei lavori di ristrutturazione delle aule stesse cercando di aumentare il numero di posti a sedere disponibili. Si chiede inoltre la sostituzione di alcuni proiettori, in quanto vi sono alcune aule che per motivi strutturali non permettono una buona visuale da parte degli Studenti delle slide proiettate. Si chiede altresì il rinnovo del materiale di laboratorio (pipette, accessori vari).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

Analizzando gli esiti dei questionari presentati dal Nucleo di valutazione e disponibili sul sito di Ateneo, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento si evince che il 72% degli Studenti si ritiene soddisfatto della disponibilità del materiale didattico fornito dal Docente.

Per quanto riguarda le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, etc.), il 76% degli Studenti si dichiara soddisfatto. Le migliori percentuali sono ottenute in merito alla reperibilità dei Docenti (83,87%) e alla chiarezza nel presentare le modalità di svolgimento degli esami (83,87%). E' da sottolineare però come non compaia ancora, nonostante i rilievi dello scorso anno, un quesito specifico relativo alle aule ed alle attrezzature. L'inadeguatezza di alcune strutture, in particolare aule e laboratori, è sottolineata dagli Studenti anche per l'anno in questione, senza che a questo sia stato dato seguito nell'anno intercorso dall'ultima relazione della Commissione Paritetica.

Proposte

Per una corretta analisi del punto sarebbe auspicabile l'introduzione di un quesito *ad hoc* sulla situazione delle aule, attrezzature e laboratori didattici. Operativamente occorrerebbe reperire risorse in Ateneo per dotare il Corso di Studio di risorse adeguate (aule, laboratori), anche attraverso il coordinamento con altri Corsi di Studio che magari hanno strutture sovradimensionate per le loro esigenze.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **diversificazione*** (gli Studenti testimoniano l'impegno dei Docenti per una buona riuscita del processo formativo); **qualità** (gli indicatori sembrano testimoniare della bontà dell'offerta didattica)

Criticità: - (nessuna Criticità da segnalare).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi

Non sussistono criticità circa i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli Studenti, i Docenti prevedono degli appelli straordinari durante l'anno accademico e in prossimità dei mesi di aprile e novembre sono programmate due settimane dove lo Studente può sostenere delle prove in itinere in modo da alleggerire il carico di studi totale. Inoltre, in seguito alla richiesta inserita nella Relazione della Commissione Paritetica dello scorso anno (2017), sono stati aumentati il numero di insegnamenti a scelta del gruppo A11 e A12.

Proposte

La Rappresentanza sugli Studenti BIOTEC propone di aumentare il numero di appelli al di fuori delle sessioni d'esame preposte e chiede, come l'anno passato, la possibilità di dividere il Corso di Studi di Biotecnologie in più curricula, viste le varie possibilità che gli Studenti, una volta laureati, hanno per la Magistrale. I moduli potrebbero essere così divisi: modulo sanitario, modulo industriale e modulo ambientale.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

Sembrano non sussistere criticità riguardo i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli Studenti. Oltre gli appelli ordinari, i Docenti prevedono degli appelli straordinari durante l'anno accademico su richiesta specifica da parte degli Studenti e, in prossimità dei mesi di aprile e novembre, sono programmate due settimane durante le quali gli Studenti possono sostenere esami (relativi all'anno accademico precedente) e prove di esonero in itinere in modo da alleggerire il carico di studi totale. L'inserimento di un numero maggiore di insegnamenti a scelta del gruppo A11 e A12, avvenuto su specifica richiesta della Commissione Paritetica, ha incontrato il gradimento degli Studenti.

Analizzando gli esiti dei questionari presentati dal Nucleo di valutazione e disponibili sul sito di Ateneo si evince, nei singoli settori, che gli Studenti sono abbastanza soddisfatti del corso di studi (~84%), della qualità dei Docenti (~85%), del rispetto degli orari (~ 94%), della disponibilità del corpo Docente (~93%), del rispetto delle modalità dichiarate di esami (~ 89 %), della risposta dello stesso a richieste e sollecitazioni (~91%), oltre al modo in cui vengono trasmesse conoscenze ed abilità eguagliando o superando in qualche caso i valori medi di Ateneo. I punteggi medi risultano essere mediamente in linea con quelli di Dipartimento e le esperienze pratiche risultano essere considerate momenti utili di apprendimento.

Si conferma, soprattutto per gli Studenti immatricolati, una evidente carenza di conoscenze di base (~73%). Si mantiene alta la percentuale di Studenti che dichiarano di studiare in concomitanza alla frequenza di lezioni (~74%)

Proposte

La proposta di aumentare gli appelli di esame al di fuori dei periodi ordinari è stata accolta. Un ulteriore aumento dei momenti di verifica verrebbe a determinare una situazione di contrasto con le normali attività di didattica frontale e con le attività di studio da parte degli Studenti. Dovrà proseguire l'opera di messa in atto di iniziative di supporto, di attività para-curricolari e di tutoraggio. A tale proposito vanno sottolineate le azioni intraprese da parte del CdS in biotecnologie e che hanno riguardato, anche per l'anno in esame, l'incremento delle attività di tutoraggio, e la continuazione dello svolgimento di attività di supporto per gli insegnamenti di Matematica, Chimica e Fisica.

I suggerimenti degli Studenti (considerati nel complessivo dei suggerimenti destinati all'intero dipartimento DIBAF, così come si evince dalla relazione del Nucleo di Valutazione) sono volti al fornire più conoscenze di base (17%), al miglioramento della qualità della didattica (15%), all'aumento dell'attività di supporto didattico e ad alleggerire il carico didattico (14%).

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **congruità** (relazione diretta tra azioni proposte e superamento criticità); **stabilità immatricolazioni***

Criticità: **diminuzione CFU Erasmus*** (necessità di potenziare il servizio di tutoraggio offerto agli Studenti per informarli in merito alle potenzialità dei periodi Erasmus).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi

Da un'attenta analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale del Consiglio di Corso di Studi in Biotecnologie (L-2) per l'anno 2018, si evince un notevole aumento delle iscrizioni, anche se con un conseguente abbandono del corso di studi per l'iscrizione ai corsi di studi di Medicina e chirurgia, Veterinaria ed Odontoiatria presenti in altri atenei. Questo fenomeno influisce di conseguenza sulla percentuale di Studenti che si laureano entro la durata normale del corso che è ugualmente al di sotto della media dei laureati nazionali in Biotecnologie. Inoltre, dalla SMA si evincono criticità riguardanti il numero di CFU acquisiti dagli Studenti durante una esperienza Erasmus.

Proposte

La Rappresentanza degli Studenti BIOTEC propone una rivalutazione dell'Erasmus, in quanto molti degli Studenti sono frenati innanzitutto dalle mete proposte, inoltre spesso vi sono delle criticità riguardanti le materie proposte che o non coincidono con quelle del piano di studi in Biotecnologie o devono essere integrate una volta che gli Studenti sono rientrati nel nostro Ateneo.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

Si ritiene che tra le criticità emerse in fase di Riesame e le azioni correttive proposte ci sia congruità. Le azioni correttive si sono dimostrate efficaci se si considerano gli indicatori, tutti positivi, riguardanti, anche per l'anno in esame, la percentuale di Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (IC16) e la percentuale di Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16 bis).

Tali indicatori evidenziano che gli Studenti realmente interessati al CdS in Biotecnologie, quindi quelli che si impegnano per superare un buon numero di esami al I anno, proseguono la loro attività iscrivendosi al II anno. Il consolidarsi di tale tendenza in un arco temporale più ampio permetterà di valutare l'efficacia strutturale delle misure messe in atto.

In merito alle attività offerte dal CdS, dalla SMA si evincono criticità riguardanti il numero di CFU acquisiti dagli Studenti durante un'esperienza Erasmus.

Proposte

Si raccomanda al CCS di verificare con attenzione che la prosecuzione dei correttivi in atto ed il monitoraggio attento e puntuale dei risultati ottenuti sia attraverso le risultanze Studentesche, sia attraverso gli indici di performance del Corso. E' necessario che ci sia adeguata sensibilizzazione dei singoli Docenti sull'applicazione dei correttivi. Inoltre, dovrà essere verificata, ai fini di un miglioramento della capacità dello Studente di seguire il corso, l'opportunità per alcuni insegnamenti di introdurre propedeuticità obbligatorie.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **completezza** (le informazioni disponibili sembrano esaurienti ed esaustive); **correttezza informazioni*** (esaustività informazioni).

Criticità: - (nessuna Criticità da segnalare né da parte degli Studenti né da parte dei Docenti).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi

Analizzando la Scheda Unica Annuale 2018 si può evincere una correttezza delle informazioni fornite. Le informazioni presenti su University sono inoltre reperibili molto facilmente. Le informazioni sono di chiara comprensione per tutti coloro che desiderano avere maggiori informazioni

riguardanti il Corso di studi di Biotecnologie. Dalla SUA-CdS possono essere estrapolate importanti informazioni, tra cui quella che per poter accedere al corso di studi, tutti gli Studenti devono svolgere un test di Matematica e di Chimica finalizzati all'accertamento di conoscenze di base. L'esito del test non è tuttavia vincolante ai fini dell'immatricolazione. Gli Studenti che non hanno superato il test di accesso, sono tenuti a frequentare il Precorso di Matematica e di Chimica attivato presso il Dipartimento. L'Ateneo mette a disposizione dello Studente un servizio di orientamento e tutorato in itinere volto a favorire il suo efficace inserimento nel percorso formativo del CdS. Tale servizio realizza in una serie di iniziative volte ad offrire allo SStudente informazioni, consigli e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi.

Proposte

La Rappresentanza Studentesca BIOTEC non ha proposte in merito a questo punto.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

Analizzando quanto riportato dalla Scheda Unica Annuale 2018 nella sua totalità, le informazioni risultano complete ed accurate. Inoltre, si evincono da tale Scheda le finalità formative del corso in termini di competenze e professionalità acquisibili e del percorso attraverso cui vi si giunge. Le informazioni disponibili sono, inoltre, di facile reperibilità e comprensione.

Proposte

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **impegno** (dai questionari emerge un generale impegno per la buona riuscita del corso di studio); **centralità dello Studente*** (attenzione alle necessità della componente Studentesca).

Criticità: **burocrazia** (necessità di semplificazione degli atti amministrativi relativi ad alcune procedure interne)

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

La Rappresentanza degli Studenti BIOTEC propone di dare la possibilità agli Studenti di Biotecnologie di poter svolgere un numero maggiore di ore di tirocinio all'interno dell'università; di semplificare a livello burocratico tutte le pratiche per poter iniziare il tirocinio; di dedicare alcune giornate volte a spiegare tutto l'iter burocratico necessario per poter conseguire il diploma di laurea triennale quali tempistiche di consegna della tesi e scadenze varie, inoltre di informare gli Studenti circa le materie opzionali; di inserire dei curricula/insegnamenti che permettono di effettuare gli studi in lingua inglese, incentivando così lo Studente ad acquisire competenze linguistiche fondamentali per il futuro; dare la possibilità agli Studenti di utilizzare i CFU finalizzati al tirocinio formativo per poter sviluppare una tesi sperimentale.

Oltre a ciò, per poter migliorare la qualità del corso di studi, dovrebbe essere aumentato il numero di ore di laboratorio e il numero di ore di tirocinio interno. Si dovrebbe altresì prediligere la didattica in laboratorio piuttosto che le lezioni frontali.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Si confermano le analisi e le proposte in merito così come evidenziato dalle precedenti relazioni della Commissione Paritetica, vale a dire che è stato possibile rilevare i punti forza del Corso di Laurea in Biotecnologie (L2) descritti dai seguenti indicatori: nel buon rapporto Studenti regolari/Docenti (indicatore IC05), nella percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli Studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli Studenti entro la durata normale del corso (IC10), nella percentuale di Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (IC16) e nella percentuale di Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC16bis).

Permangono comunque alcune criticità riguardanti l'acquisizione di CFU previsti nell'anno solare (almeno 40 CFU ; indicatore IC01) A tale proposito il corso di studi intende proseguire nel portare avanti e potenziare le azioni già intraprese da alcuni anni quali: 1) incremento delle attività di tutoraggio; 2) svolgimento di prove in itinere per diversi insegnamenti; 3) aumento del numero di appelli d'esame; 4) attività di supporto per gli insegnamenti di Matematica, Chimica e Fisica.

Si propone quindi di stimolare i Docenti a prendere visione e ad analizzare attentamente la valutazione del proprio corso ed invitarli a formulare anche per iscritto possibili azioni correttive per il miglioramento dei risultati. Anche in relazione alle richieste della componente Studentesca si dovrebbe prendere in considerazione la proposta di aumentare le ore di tirocinio pratico (in particolare quello interno) e di semplificare l'iter burocratico richiesto per l'accesso ai tirocini stessi.

2. CDS CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (CRBC)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **miglioramento** (modalità di rilevazione dell'opinione degli Studenti e implementazione delle strategie di comunicazione);

Criticità: **consultazione** (necessità di accedere a tutti gli esiti dei questionari erogati a Studenti e Docenti).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi

Il questionario è un utile strumento di monitoraggio per verificare variazioni nella percezione degli Studenti riguardo al loro apprendimento ed alla loro soddisfazione nei confronti della qualità dell'Ateneo. Durante l'analisi della *Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti* (Legge 19 ottobre 1999, n. 370) del Nucleo di Valutazione per l'Anno Accademico 2016/2017, è emersa la presenza di questionari compilati con la voce "Studenti non-frequentanti". Nel caso specifico del corso di laurea CRBC, si segnala l'obbligo di frequenza da parte di tutti gli Studenti. Dunque, secondo la rappresentanza Studentesca la possibilità di poter selezionare la voce "non-frequentante", nella compilazione del questionario, potrebbe provocare errori nella redazione delle statistiche.

Proposte

La rappresentanza Studentesca CRBC ritiene che dovrebbe essere analizzata la possibilità di personalizzare la scheda, nella voce frequentante/non frequentante, nei questionari per gli Studenti del Corso di Laurea.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico CRBC, con accesso a numero programmato, è attivo dall'a.a. 2014/2015. L'analisi dell'opinione degli Studenti effettuata per l'a.a. 2016/2017 si basa sulle risposte degli Studenti iscritti dal primo al terzo anno di corso (coorte di 46 Studenti). Gli Studenti sono tutti frequentanti ed hanno compilato il questionario on line secondo le scadenze e le modalità stabilite dall'Ateneo.

Dalla Relazione del Nucleo di Valutazione (*Relazione valutazione attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti anno 2018*

http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/390/Rel.%20valutazione%20attivit%C3%A0%20didattiche%20attraverso%20opinioni%20Studenti%20a.a.%202016_17.pdf) emerge che per l'a.a. 2016/17 il livello di soddisfazione espresso dagli Studenti frequentanti il CdS CRBC è in flessione rispetto ai corsi di laurea magistrale del Dipartimento. Sono positive le risposte relative alla docenza, al materiale didattico e alle

modalità di esame, mentre è negativo il dato relativo alla regolare attività di studio durante la frequenza delle lezioni. L'analisi esclude ancora la rilevazione cartacea relativa agli insegnamenti di restauro (Altre attività formative).

Rispetto a quanto rilevato lo scorso anno (2017), va sottolineato come si possa registrare un marcato aumento percentuale di risposte positive (da 3 a 11 punti percentuali) e un miglioramento per ciò che attiene la soddisfazione relativa allo svolgimento degli insegnamenti (+6,91%). Sono altrettanto aumentate le risposte positive rispetto alle attività integrative attivate dal corso di laurea (+11,56%) e la coerenza delle informazioni inserite sulla piattaforma della didattica (+9,4%). Presentano, invece, un decremento sostanziale la regolarità dell'attività di studio durante la frequenza alle lezioni e il rapporto fra Docente, disciplina ed esposizione degli argomenti. Le conoscenze preliminari hanno avuto un calo sostanziale (- 3,56%).

Quesito	Differ. risposta positiva (rispetto al 2015/16)
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	-3,56%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	+5,52%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	+6,57%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	+ 8,11%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	+5,83%
Il Docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	-2,14%
Il Docente espone gli argomenti in modo chiaro?	-2,01%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	+11,56%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	+9,4%
Il Docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	+3,84%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	-3,74%
La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	-4,21%
Il Docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	+3,84%
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	+6,91%

Proposte

L'attività svolta in sede di CdS ha portato a decisivi miglioramenti che emergono dall'analisi dei questionari somministrati agli Studenti. Tuttavia, occorre mettere in campo nuove azioni di miglioramento per compensare i trend negativi. Per questo, gli esiti delle rilevazioni degli Studenti andrebbero ulteriormente analizzati in sede di CdS, insieme ad un'analisi comparativa con gli esiti degli

altri corsi di laurea magistrale del Dipartimento e di area umanistico-sociale dell'Ateneo.

Gli Studenti del corso di laurea magistrale CRBC hanno obbligo di frequenza pertanto, al momento del rilevamento, questo elemento dovrà essere reso esplicito evitando che lo Studente possa incorrere nell'errore di compilare il questionario sbagliato.

Si dovrà mettere a regime l'acquisizione dei dati che scaturisce dalla rilevazione degli insegnamenti di restauro che, visto il considerevole numero di CFU (18 per ogni anno), dovranno far parte a tutti gli effetti del sistema di valutazione del corso CRBC.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **strutture** (aule, laboratori, dotazioni generali); **materiale didattico** (diffuso contestualmente alle lezioni).

Criticità: **analisi** (mancano sufficienti dati relativi alle strutture).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi

A seguito delle segnalazioni emerse lo scorso anno, la rappresentanza Studentesca CRBC registra con soddisfazione un aumento della strumentazione messa a disposizione agli Studenti. Sono state infatti implementate le fotocamere digitali dei laboratori e sono pervenuti più strumenti di lavoro personali. Ciononostante, nei questionari, alla domanda se il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia, le risposte degli Studenti sono rimaste stabili rispetto all'anno scorso.

Proposte

La Rappresentanza Studentesca CRBC ritiene che potrebbe essere utile fornire agli Studenti un questionario anonimo, dove poter annotare quali sono i materiali che vorrebbero avere a disposizione per migliorare il loro apprendimento e le loro attività in laboratorio. Dal confronto diretto con gli Studenti, è emersa la richiesta di proporre che tutti i materiali didattici a disposizione vengano caricati sulla piattaforma didattica standard.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

Gli esiti della rilevazione degli Studenti a.a. 2016/2017 mettono in evidenza un sostanziale aumento delle risposte positive rispetto all'adeguatezza del materiale didattico fornito per ciascun insegnamento (+6,57) rispetto all'anno precedente. Il miglioramento ottenuto riguardo la disponibilità dei materiali didattici dimostra un buon utilizzo della piattaforma didattica da parte dei Docenti che

potrà certamente migliorare mantenendo l'equilibrio raggiunto anche con il carico di studio rispetto ai cfu erogati.

Stando alla valutazione della didattica da parte dei Docenti che hanno compilato il questionario nell'a.a. 2016/17 si registrano, invece, valori medi con un'alta percentuale di risposte positive in merito a laboratori, aule, attrezzature nell'ambito generale del Dipartimento. All'interno di questo dato il valore medio individuato per il corso CRBC è 3,17.

Proposte

Il CdS potrà ulteriormente monitorare che i risultati e l'equilibrio raggiunto possano continuare a migliorare potendo contare anche sulla programmazione di attività didattiche integrative.

Per avere un quadro più chiaro dello stato dei supporti e degli ambienti destinati alla didattica, invece, sarebbe auspicabile un'analisi maggiormente dettagliata dei dati per ogni corso di laurea per poter verificare le strutture di ogni plesso in cui la didattica di Dipartimento è dislocata. Inoltre, si fa presente che i questionari non vengono erogati ai Docenti restauratori (Altre attività formative), pertanto per il corso CRBC non si hanno informazioni in merito ai laboratori di restauro.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **miglioramento** (nella comunicazione dei metodi di accertamento); **tripartizione*** (esito positivo della tripartizione degli esami di laboratorio); **esoneri*** (giudizio positivo degli Studenti nei confronti degli esoneri inseriti per migliorare i metodi di accertamento).

Criticità: **efficacia** (favorire il raggiungimento dei CFU previsti per ogni anno di corso).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi

Rispetto alla Relazione sulla *Valutazione delle attività didattiche dell'Anno Accademico 2016/17 attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti*, alla domanda "Le modalità di esame sono definite in modo chiaro?", gli Studenti hanno risposto mediamente con 3,40 ca. registrando un miglioramento dall'anno precedente, quando il punteggio registrato era stato 3,20.

Proposte

La rappresentanza Studentesca non ha proposte di miglioramento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

L'analisi dei programmi disponibili sul sito web del Dipartimento mette in evidenza che gli insegnamenti prevedono perlopiù esami in forma orale, in casi sporadici la predisposizione di un elaborato scritto in itinere e solo per alcuni insegnamenti scientifici sono state introdotte delle prove

intermedie. Le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite sono risultate maggiormente chiare (+8,11%) e sono disponibili all'interno di tutti i programmi di insegnamento caricati sulla piattaforma della didattica.

L'insegnamento di restauro, invece, è composto da due prove intermedie (una ogni 6 cfu, cioè 150 ore) e una finale che consiste nella presentazione di un elaborato scritto e una prova orale.

Gli esiti della rilevazione degli Studenti a.a. 2016/2017 mostrano dati positivi relativi all'erogazione della didattica (con aumenti da +3,84% a +11,56%) che risultano coerenti con il grado di soddisfazione generale degli insegnamenti (82,33%).

Rispetto alla rilevazione precedente si registra un'ulteriore flessione negativa, invece, verso l'interesse degli argomenti trattati (-2,14 %) e del tutto insoddisfacente è il dato che riguarda la frequenza alle lezioni accompagnata da una regolare attività di studio (le risposte positive scendono da 62,57% a 54,31%).

Proposte

I trend di miglioramento sono connessi alla forte motivazione degli Studenti frequentanti, nonché alle attività di orientamento specifiche per la preparazione alle prove di ammissione insieme al lavoro congiunto realizzato nell'ambito del CdS per assicurare il giusto equilibrio tra carico di studio richiesto agli Studenti per ogni singolo insegnamento e i relativi crediti assegnati. Tuttavia, in sede di CdS sarà necessario proporre strategie volte ad aumentare l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti nonché azioni per rendere regolare l'attività di studio durante la frequenza delle lezioni.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **implementazione** (analisi delle informazioni più ampia);

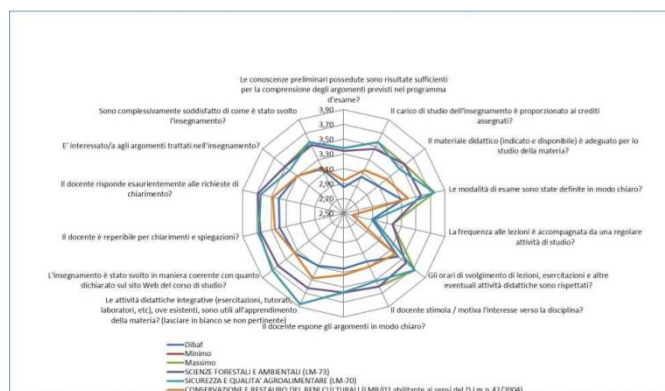
Criticità: **analisi** (analisi delle schede come strumento di miglioramento per le attività del corso);

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi

Dal grafico in allegato, emerge un calo nella frequenza dell'attività di studio. Questa carenza appare aumentata rispetto al grafico dell'anno precedente. Questo potrebbe essere spiegato con la notevole quantità di insegnamenti a frequenza obbligatoria nonostante la ripartizione in modo più omogeneo durante l'anno accademico.

Leggermente in calo appare anche la voce "il Docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?" Dall'altra parte, la voce riguardante l'utilità delle attività didattiche integrative ha avuto una variazione in positivo.



Tavole di analisi per Dipartimento (da Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti del Nucleo di Valutazione, Anno Accademico 2016/17, pag. 53).

Proposte

La rappresentanza Studentesca CRBC non ha proposte di miglioramento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) mette in evidenza aspetti del corso di laurea che vanno ad integrare i dati raccolti dalle altre schede di valutazione (Studenti e Docenti), offrendo un numero più ampio di indicatori che riguardano la sfera dello Studente, del Docente e degli insegnamenti. Questo consente di mettere meglio in evidenza i punti di forza del corso che, nel caso di CRBC, sono la regolarità nell'acquisizione dei CFU degli Studenti del primo e del secondo anno di corso al momento del passaggio d'anno e il basso tasso di abbandono.

La SMA mette inoltre in evidenza positivi indicatori sulla qualità della docenza. Infatti, il rapporto fra Studenti e Docenti con insegnamenti attivi nonché il numero delle ore di docenza erogata dai Docenti assunti a tempo indeterminato presentano dati positivi in netto miglioramento rispetto agli anni passati.

Di rilievo è il dato altrettanto positivo della percentuale (100%) dei Docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del CdS, che evidenzia la piena sintonia scientifico-disciplinare dei Docenti di riferimento con le finalità formative del CdS.

Emerge tuttavia la difficoltà per almeno 1/3 degli Studenti iscritti al corso a conseguire con regolarità, a partire dal II/III anno, i CFU previsti dal piano di studio.

Proposte

Il carico didattico degli Studenti che frequentano il III e IV anno di corso va rivisto alla luce dei dati analizzati, affinché il forte impegno didattico richiesto venga meglio distribuito. Dovranno essere adottate alcune iniziative per far sì che nei prossimi anni, con l'arrivo a regime del corso, l'indicatore non scenda ulteriormente.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **correttezza** (validità delle informazioni);

Criticità: **efficacia** (rispetto alle informazioni delle sezioni della scheda e rispetto alle specificità del CdS di Viterbo).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi

A seguito delle proposte e delle segnalazioni emerse nella Relazione per l'anno 2017 della Commissione Paritetica DIBAF, la Rappresentanza Studentesca CRBC ritiene che ci sia stato un effettivo miglioramento nell'attività di pubblicizzazione dell'Ateneo e del corso di Laurea.

Proposte

La rappresentanza Studentesca CRBC ritiene che l'attività di pubblicizzazione del corso intrapresa, debba continuare ad estendersi in tutte le regioni italiane e all'estero, con campagne di pubblicizzazione e promozione programmate. In particolare, si ritiene che potrebbe essere utile incrementare l'utilizzo dei social-networks, attività già intrapresa con successo, al fine di ampliare la rete di contatti dell'Università.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

La scheda SUA 2018/2019 si presenta completa e congrua con gli obiettivi del corso di laurea. Sono state apportate le modifiche e le integrazioni suggerite dalla Commissione Paritetica con verbale del 27 settembre 2017 ad eccezione del campo A3.a collegato al RAD.

Rispetto alla precedente scheda SUA sono state fornite maggiori informazioni riguardo le modalità di svolgimento della prova finale (quadro A5.b), senza però entrare nello specifico sui criteri di assegnazione del punteggio di laurea in quanto su questo aspetto è in corso la revisione del Regolamento didattico.

La Guida di Dipartimento riporta in modo chiaro e completo l'offerta formativa proposta per i due percorsi (PFP1 e PFP2), offrendo uno strumento utile per comunicare i con l'utenza.

Ulteriormente utile è il sito web del Dipartimento, che conduce agevolmente alle informazioni relative al CdS CRBC.

Proposte

La scheda SUA è resa pubblica sul portale University, che consente il confronto immediato fra corsi di laurea omologhi. Per questo le informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda andranno maggiormente curate e potrà essere utile evidenziare ulteriormente le specificità del corso CRBC di Viterbo rispetto ai medesimi corsi attivi nelle regioni limitrofe.

Nella scheda SUA, inoltre dovrà ulteriormente essere dettagliata la sezione relativa ai criteri di assegnazione del punteggio di laurea.

La disponibilità delle informazioni potrà giovare di un costante aggiornamento del sito WEB di Dipartimento riguardo alle iniziative e alle attività connesse al corso di laurea insieme agli strumenti social attivi (FB, Instagram e Twitter) affinché si possa valorizzare il corso CRBC.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **offerta didattica** (predisposizione di piani di studio differenziati per i percorsi attivati);

Criticità: **sostenibilità** (attraverso orientamento mirato e azioni a favore degli Studenti iscritti);

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC.

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Il Corso di Laurea CRBC offre la possibilità agli Studenti di acquisire e coniugare competenze pratiche e teoriche. Lo Studente che si appropria a questo Corso di Studi si trova ad affrontare un ampio ventaglio di materie, talvolta notevolmente diverse fra loro. L'attività di studio è accompagnata dall'acquisizione di un'alta percentuale di CFU, i quali vengono acquisiti tramite la pratica svolta presso i laboratori di restauro sotto la supervisione di Docenti restauratori altamente qualificati in sinergia con storici dell'arte e diagnostici.

Come già evidenziato l'anno scorso (2017), per cercare di rendere meno gravoso l'impegno economico di Studenti e famiglie non rientranti nella Legge di Stabilità, si propone assegnare una borsa di studio agli Studenti più meritevoli.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Il corso di laurea CRBC è a numero programmato ed abilita alla professione di Restauratore di Beni Culturali. Per le caratteristiche del percorso di studi risulta necessario implementare le azioni specifiche di orientamento presso le scuole in ambito regionale, ma anche nelle regioni limitrofe, ed aumentare la visibilità del corso di laurea affinché in fase di iscrizione si raggiunga la copertura totale dei posti. E' essenziale, inoltre, individuare delle forme di collaborazione remunerata o borse di studio per gli Studenti meritevoli per sostenerli nel pagamento delle tasse.

La specificità della figura professionale che viene formata e che verrà immediatamente inserita all'interno di un mercato del lavoro con molte criticità, impone comunque che il CdS organizzi una più puntuale consultazione con le parti sociali e con le aziende del settore con le quali potrà instaurare un dialogo costante in vista dei primi laureati del corso CRBC.

3. CDS PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE (PPPA)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **serietà***, **miglioramento*** (delle criticità in conseguenza delle azioni intraprese dal CdS); **interesse, interdisciplinarietà** (in riferimento ai giudizi relativi alla categoria *Interesse* espressi dagli *Studenti frequentanti* e *non frequentanti* nei primi due a.a. (2015/2016 e 2016/2017) sul CdL inter-ateneo Università della Tuscia-Sapienza Università di Roma.

Criticità: **informazione** (mancanza di informazione relativa alla reale importanza delle schede di valutazione); **integrazione conoscenze** (in riferimento ai giudizi generali relativi alla categoria *Insegnamento* espressi dagli Studenti frequentanti e non frequentanti nel biennio considerato)

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi

Nell'analisi dei questionari si nota come gli Studenti abbiano dimostrato interesse e serietà nella compilazione, chiedendo anche informazioni sul loro funzionamento al Rappresentante degli Studenti.

Proposte

La rappresentanza degli Studenti PPPA suggerisce al corpo docente di incrementare l'informazione e l'importanza di tali questionari, prendendo tempo per spiegare la loro utilità e la loro funzione.

Si propone inoltre di citare i questionari, non solo del periodo appena precedente alla sessione d'esame, ma anche e soprattutto all'inizio del corso.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

In base alla *Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti* (Legge 19 ottobre 1999, n. 370) del Nucleo di Valutazione Università degli Studi della Tuscia, a.a. 2016/17 Viterbo, aprile 2018 (d'ora in poi *Relazione*), http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/17/Rel.%20valutazione%20attivit%C3%A0%20didattiche%20attraverso%20opinioni%20Studenti%20a.a.%202016_17.pdf

L'a.a. 2016/2017 a cui si riferisce la *Relazione* ha coinciso con il secondo anno di attivazione del triennio del CdL PPPA (Classe L21), inter-ateneo, Università della Tuscia-Sapienza Università di Roma.

Dalla *Relazione 2018* del NDV, risulta - relativamente alle quattro categorie *Insegnamento*, *Docenza*, *Soddisfazione* e *Interesse* - che i dati relativi all'a.a. 2016/2017 sono sostanzialmente in linea con i risultati ottenuti nella rilevazione dell'a.a. precedente (2015/2016) (Cfr. *Relazione - Sezione 4.1 Rilevazione Studenti frequentanti, Tabella A.1 - Corsi di laurea attivi: Valore medio per sezione*) (*Sezione 4.1 Rilevazione Studenti frequentanti Grafico 4.1.4 - Tavole di Analisi per Dipartimento, DIBAF: sezioni a confronto per corso di laurea attivi*). Riguardo alle risposte degli Studenti frequentanti, inerenti le categorie *Insegnamento* e *Interesse*, l'analisi dei dati (Grafico 4) evidenzia giudizi di valutazione che esprimono un interesse elevato gli Studenti

frequentanti sebbene emergano alcune criticità relativamente alla categoria *Insegnamento*. In particolare, si segnalano quelle legate al possesso delle conoscenze preliminari, al carico di studi proporzionale ai crediti, all'adeguatezza del materiale didattico disponibile indicato, alla regolare attività di studio condotta parallelamente alla frequenza delle lezioni (Grafico 2).

Grafico 4 - DIBAF: sezioni a confronto per corso di laurea attivi

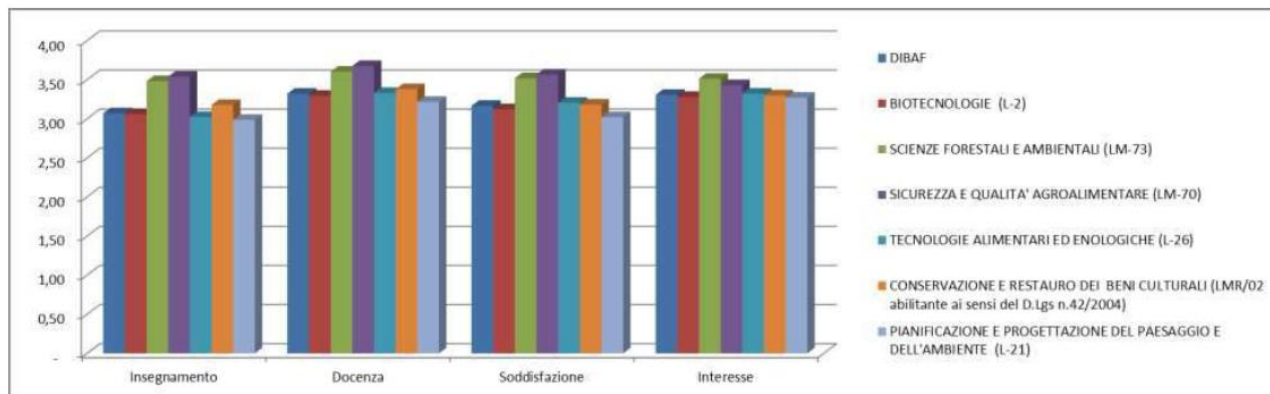
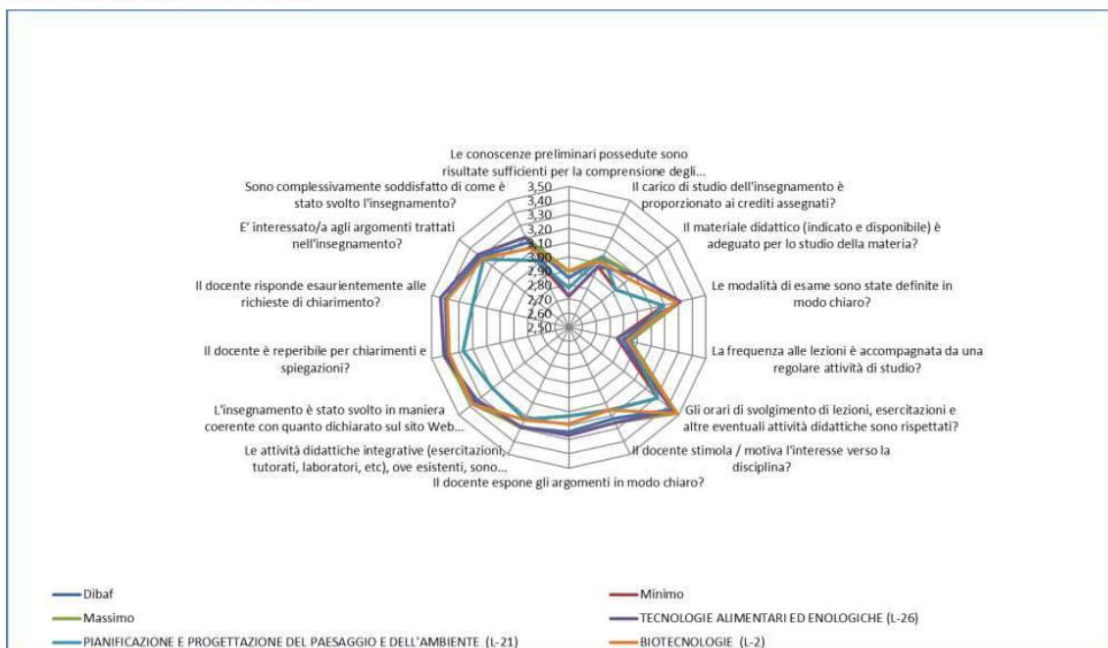
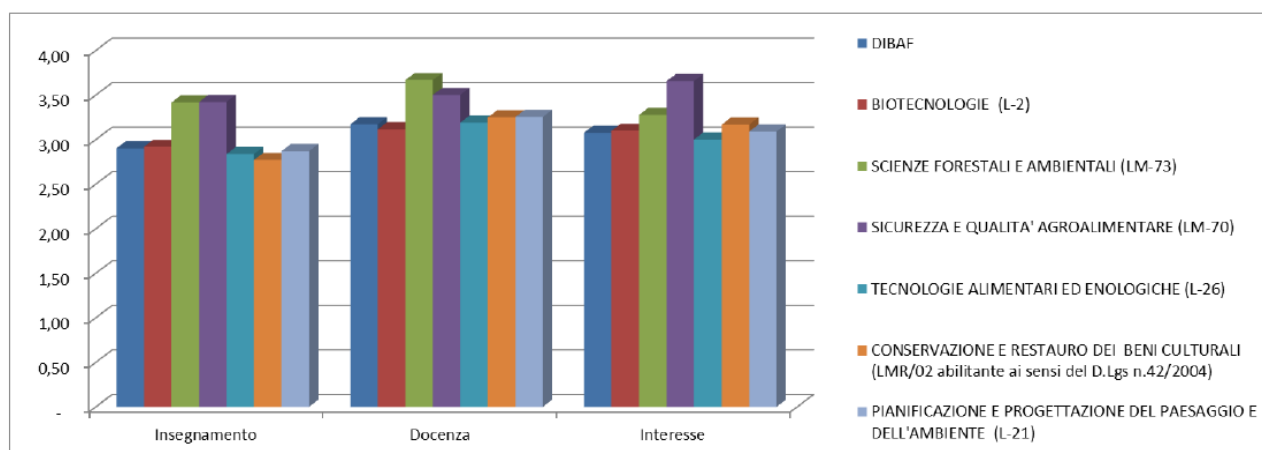


Grafico 2 - DIBAF: confronto lauree triennali attive



Sempre per l'a.a. 2016/2017, l'elaborazione dei dati delle risposte al questionario degli *Studenti iscritti non frequentanti* il CdL PPPA inter-ateneo sono contenute nel Grafico 9 della Relazione, riportato di seguito (Cfr. *Sezione 4.1 Rilevazione Studenti non frequentanti Grafico 4.2.4 - Tavole di Analisi per Dipartimento, DIBAF: sezioni a confronto per corso di laurea attivi*).

Grafico 9 - DIBAF: sezioni a confronto per corso di laurea attivi



Dall'istogramma si rileva che, relativamente ai tre gruppi di domande relativi alle categorie *Insegnamento*, *Docenza* e *Interesse*, gli *Studenti non frequentanti* confermano l'interesse nei riguardi del CdL inter-ateneo, facendo registrare livelli di gradimento analoghi o di leggermente superiori ai risultati medi ottenuti a livello di Dipartimento.

Proposte

La rilevazione delle opinioni degli Studenti rappresenta un elemento cardine nel processo di valutazione di didattica e servizi, nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo della Tuscia. Da quanto discende dai giudizi di valutazione generali ottenuti dal CdL PPPA, si propone di sostenere e rafforzare la consapevolezza del corpo docente e degli Studenti riguardo alla connotazione fortemente interdisciplinare del CdL (L21) inter-ateneo Università della Tuscia-Sapienza Università di Roma, che coniuga le discipline dell'architettura con quelle agroforestali.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **miglioramento***, **condivisione*** (circa il materiale sulla piattaforma Moodle); **processo formativo multidisciplinare** (dagli esiti dei questionari emerge una generale situazione di apprezzamento per l'impostazione del processo formativo del CdS in esame).

Criticità: **insegnamento** (circa l'utilizzo dei programmi utili alla progettazione e alla pianificazione); **soddisfazione attività integrative** (espressa tramite il giudizio degli *Studenti frequentanti* con presenza di mancate risposte al quesito specifico).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ritiene che ci siano stati grandi passi in avanti circa la condivisione del materiale didattico, grazie all'effettivo utilizzo della piattaforma Moodle. In merito ai laboratori, la Rappresentanza Studentesca ha registrato delle complicazioni circa l'utilizzo dei programmi utili alla progettazione.

Proposte

La Rappresentanza degli Studenti propone di continuare a migliorare la condivisione del materiale sulla piattaforma Moodle. Inoltre, suggerisce di proseguire con l'insegnamento all'utilizzo di programmi utili alla progettazione e alla pianificazione, quali Autocad e/o Adobe Illustrator.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

Per il CdL PPPA, per la valutazione degli esiti dei questionari compilati dagli *Studenti frequentanti* riferiti agli a.a. 2015/2016 e 2016/2017 sono stati dedotti dal *Portale Risultati processi formativi - Riesame*, aggiornato al 24.09.2018

(<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/?cdl=99999&testaccesso=&storico=20180924&submit=avvi+ricerca>).

I punteggi conseguiti, in relazione alla struttura e ai quesiti del questionario web (*Relazione 2018 NDV - 1.3.3, tab 1.1*). Nel confronto, le opinioni espresse dagli *Studenti frequentanti* sono analoghe nei due a.a. considerati, con un miglioramento nel II anno di corso del giudizio sulla congruità tra carico di studio e CFU assegnati. I dati sono sostanzialmente in linea con quelli del DIBAF.

CdL PPPA - Studenti frequentanti				
Quesiti	a.a. 2015/2016 Punteggio CdL PPPA	a.a. 2015/2016 Punteggio Dibaf	a.a. 2016/2017 Punteggio CdL PPPA	a.a. 2016/2017 Punteggio Dibaf
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2,97	3,04	3,06	3,04
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	3,05	3,14	2,93	3,09
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	3,29	3,3	3,22	3,28
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,22	3,39	3,2	3,35

Nei questionari compilati dagli *Studenti non frequentanti* riferiti al biennio accademico 2015/2016 e 2016/2017, i punteggi sono leggermente superiori al punteggio del DIBAF nelle risposte al questionario degli Studenti iscritti al I anno del CdS in riferimento al carico di studio, in linea con quelli del Dipartimento nel II a.a. riguardo all'adeguatezza del materiale didattico (vedi tabella a seguire). La connotazione multidisciplinare del CdS implica un maggiore sforzo dell'impegno degli Studenti non frequentanti che non beneficiano delle attività didattiche integrative.

CdL PPPA - Studenti non frequentanti				
Quesiti	a.a. 2015/2016 Punteggio CdL PPPA	a.a. 2016/2017 Punteggio Dibaf	a.a. 2016/2017 Punteggio CdL PPPA	a.a. 2016/2017 Punteggio Dibaf
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,29	2,91	2,93	2,86
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	3,26	2,93	2,75	2,9

Dal confronto tra gli a.a. 2015/2016 e 2016/2017, desunti dagli esiti del questionario consultati dal portale di ateneo (aggiornato al 24 settembre 2018) risulta un progressivo miglioramento nella soddisfazione degli *Studenti frequentanti* (somma delle risposte *Decisamente sì* e *Più sì che no*, in termini percentuali), in relazione ai quesiti elencati nella tabella seguente. Tuttavia, in entrambi gli a.a. di rilevazione si registrano percentuali di mancate risposte al quesito sulle attività didattiche integrative in decremento nei due a.a. considerati.

CdL PPPA - Studenti frequentanti				
Quesito	a.a. 2015/2016 Decisamente sì + Più sì che no	Non risponde	a.a. 2016/2017 Decisamente sì + Più sì che no	Non risponde
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	78%		84%	
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	76%		71%	
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	68%	19%	77%	12%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	87%		93%	

Proposte

Si consiglia di intensificare l'integrazione di lavoro fra i singoli titolari di moduli di insegnamento, di rafforzare le azioni di orientamento e tutorato, di educare gli Studenti alla tipologia di corso integrato favorendo l'osmosi culturale e l'interconnessione delle conoscenze provenienti da Settori Scientifico Disciplinari differenti.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **completezza***, **professionalità** (con cui i professori giudicano le conoscenze e le abilità dello Studente); **interesse** (dagli esiti dei questionari emerge l'interesse per il CdL multidisciplinare, accanto alla consapevolezza dell'impegno connesso un processo formativo composito, inter-ateneo

Criticità: **sostegno** (strutturazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi – OFA).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi

La Rappresentanza Studentesca PPPA ritiene ottimali e professionali i metodi di accertamento e delle conoscenze e non ha criticità da analizzare.

Proposte

La rappresentanza Studentesca PPPA, ritenendo quanto detto sopra, non ha da proporre proposte o modifiche all'attuale sistema.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

Per la valutazione degli esiti dei questionari compilati dagli *Studenti frequentanti* il CdL PPPA - riferiti alla valutazione della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi - i dati utilizzati sono stati tratti dal *Portale Risultati processi formativi - Riesame*, aggiornato al 24.09.2018.

(<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/?cdl=99999&testaccesso=&storico=20180924&submit=avvi+a+ricerca>). I punteggi conseguiti, in relazione alla struttura e ai quesiti del questionario web (*Relazione 2018 NDV - 1.3.3, tabb. 1.1 e 1.2*).

Dal confronto tra le opinioni espresse dagli *Studenti frequentanti* iscritti al CdL PPPA nei primi due anni accademici erogati (2015/2016 e 2016/2017), somma delle risposte *Decisamente si* e *Più si che no* - espresse in termini percentuali per ciascun a.a.: i Docenti stimolano e motivano l'interesse verso la disciplina (83% e 81%), gli orari sono rispettati (93% e 87%), i Docenti espongono in modo chiaro (82% e 81%), aumenta la percezione delle esperienze pratiche come momenti utili di apprendimento (68% e 77%); migliora il giudizio sulla reperibilità del corpo docente (85% e 87%). La percezione in merito alla chiarezza delle risposte (82% e 81%), all'esaustività delle risposte del Docente (88% e 84%) e al rispetto delle modalità dichiarate di esami (82% e 79%) si riduce leggermente, come anche la percentuale di *Studenti frequentanti* che dichiara di studiare in concomitanza alla frequenza di lezioni (79% e 77%).

Circa il 58% degli Studenti immatricolati è in possesso di licenza liceale e da un a.a. all'altro si riscontra un miglioramento nella ripartizione dei voti di diploma; tuttavia gli esiti del questionario pongono in evidenza una certa consapevolezza della carenza di conoscenze di base (59% e 68%)

Tutti gli iscritti al corso di laurea sono a Tempo pieno. Non ci sono iscritti in regime di Part-time.

I punteggi medi relativi alla *Soddisfazione* registrati per il CdL PPPA (15/16: 3,11; 16/17: 3,02) sono sostanzialmente in linea con quelli di Dipartimento (15/16: 3,21; 16/17: 3,17) e di Ateneo (15/16: 3,28; 16/17: 3,31).

Proposte

Si suggerisce di proseguire con il supporto alla preparazione posseduta dagli Studenti con OFA dedicati ad insegnamenti di base come Matematica, Chimica, Fisica, al disegno computerizzato (CAD)

richiesto dai Docenti di architettura a sostegno di competenze tecniche legate ai laboratori di rappresentazione e progettazione.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **soddisfazione***, **disponibilità*** (dei Docenti per ogni problematica degli Studenti); **interesse-innovazione** (interesse degli iscritti al corso inter-ateneo, Classe L21 fondato sull'interconnessione tra le discipline agroforestali e quelle dell'architettura).

Criticità: **bacino di utenza** (prevalentemente nazionale e locale).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ritiene che gli Studenti siano soddisfatti e ritengano interessante il corso di studio. Sono rispettati all'incirca gli orari delle lezioni e c'è sempre molta disponibilità, sia da Studenti che da Docenti a qualsiasi chiarimento o precisazione. Il carico di studio è giusto confrontato con i crediti assegnati.

Proposte

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ritiene ottimale l'attuale condizione e non ha proposte in merito.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

Per la descrizione degli indicatori di qualità del CdL PPPA (L21) inter-ateneo Università della Tuscia-Sapienza Università di Roma si è fatto riferimento ai dati sulla SMA 2017 *on line* [SUA 2018 - Dati riferiti alla data del 24 settembre 2018, forniti dal coordinatore del corso di laurea.

I **punti di forza** riguardano i seguenti indicatori:

1) **Indicatori numerosità** - La numerosità degli iscritti al CdL e in particolare gli avvii di carriera al primo anno e gli immatricolati puri è in linea e, nell'ordine di grandezza, con quella di altri CdL della medesima classe. La numerosità totale degli iscritti, stante la recente attivazione del corso di laurea, è ovviamente più bassa e comunque mancante del dato finale 2017.

2) **Indicatori Didattica** - L'indicatore iC01 è coerente con i valori degli altri atenei e presenta un netto miglioramento nel 2016 rispetto l'anno precedente. Questo attesta una buona dinamicità e progressione di carriera degli Studenti in merito ai CFU acquisiti.

3) Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica - Tutti gli indicatori di questo gruppo (iC13-iC16bis) sono di gran lunga più alti rispetto ai medesimi di altri atenei e migliorati nel 2016 rispetto all'anno 2015. Questo *trend* indica una forte motivazione degli Studenti per il percorso formativo intrapreso e in generale una buona qualità della didattica che favorisce gli Studenti nella acquisizione regolare dei CFU previsti dall'ordinamento didattico.

4) Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - la percentuale degli Studenti che proseguono la carriera al II anno (iC21) è elevata e si è azzerata la percentuale dei trasferimenti ad altro corso di studio (iC23).

Le **criticità del corso di studio** (valore dell'indicatore inferiore alla media nazionale, o alla media nazionale e macroregionale) sono relative sostanzialmente ai seguenti indicatori:

1) Indicatori di numerosità

- Il bacino d'utenza è ancora prevalentemente locale (indicatore iC03), alla luce dei numerosi CdL offerti nella medesima classe (11) a livello nazionale.
- Il bacino d'utenza è ancora prevalentemente nazionale (indicatore iC12); si ritiene che una eventuale internazionalizzazione del CdL possa accrescerne l'attrattività a livello europeo.

2) Indicatori di internazionalizzazione

- Il dato dell'indicatore iC10 è destinato ad aumentare sensibilmente dato che gli Studenti che presentano domanda di partecipazione al programma ERASMUS è in costante crescita, anche alla luce della stipula di accordi specifici di cooperazione con altri atenei europei sul tema del paesaggio e dell'ambiente.

Proposte

Si consiglia di intensificare l'integrazione di lavoro fra i singoli titolari di moduli di insegnamento, di rafforzare le azioni di orientamento, di educare gli Studenti alla tipologia di corso integrato - favorendo l'osmosi culturale e l'interconnessione di conoscenze provenienti da SSD differenti - di rafforzare la conoscenza delle opportunità di occupazione prospettate dal corso di laurea innovativo.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **completezza*** (le informazioni fornite dalla Scheda Unica Annuale 2018 sono esaurienti); **dinamicità** (in riferimento alla gestione del CdL).

Criticità: - (nessuna Criticità da evidenziare: si attende la fine del triennio per effettuare un'analisi esaustiva).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi

Analizzando quanto riportato dalla Scheda Unica Annuale 2018, le informazioni risultano complete ed accurate.

Proposte

La Rappresentanza Studentesca PPPA non ha questioni da proporre.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

Le diverse sezioni che compongono la Scheda Unica Annuale (<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/36161>), contengono le informazioni riguardanti il CdS PPPA descritte in modo completo e accurato, aggiornate al 28 settembre 2018.

La scheda SUA illustra diversi miglioramenti posti in essere a beneficio del CdL inter-ateneo Università della Tuscia-Sapienza Università di Roma, nel corso dei primi due anni di attivazione, considerando la forte connotazione di interdisciplinarietà.

Nella scheda sono descritte in dettaglio (QUADRO A5.b) le differenti opzioni a disposizione dei laureandi in merito alle Modalità di svolgimento della prova finale. La Cerimonia di Proclamazione dei neolaureati, e consegna dei diplomi, sarà organizzata in forma pubblica presso il Rettorato dell'Università della Tuscia.

Riguardo all'Orientamento in ingresso (QUADRO B5), il corso di laurea in classe L21 si avvale di una attività di orientamento parallelamente condotta presso entrambi gli atenei convenzionati. In particolare, presso l'Ateneo consorziato, Sapienza Università di Roma, il corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente è oggetto di diverse attività di orientamento in ingresso promosse dalla Facoltà di Architettura: i) il CdL PPPA viene presentato nell'ambito nell'annuale Progetto Ponte di Sapienza (mese di febbraio); ii) durante l'evento Sapienza Porte Aperte (mese di luglio, a cui partecipano Docenti dell'università della Tuscia) e iii) in tutte le altre iniziative promosse dalla Facoltà di Architettura secondo le modalità previste dall'Ateneo Sapienza per tale missione.

Inoltre, la SUA registra che il numero di accordi per la mobilità internazionale è salito a sei, con quattro Paesi EU che hanno sottoscritto accordi bilaterali nell'ambito del programma Erasmus (QUADRO B5 *Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)*). Numerosi Studenti hanno acquisito CFU nel corso di periodi di formazione universitaria svolta presso università estere. L'attività di attivazione di accordi bilaterali prosegue nell'interesse dell'internazionalizzazione del CdS.

I dati sulle opinioni per i singoli insegnamenti dell'anno accademico 2016/2017 (QUADRO B6 *Opinioni Studenti frequentanti e Studenti non frequentanti*) provengono dal *Portale Risultati processi formativi - Riesame*, aggiornato al 24.09.2018 (<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/?cdl=99999&testaccesso=&storico=20180924&submit=avvi+a+ricerca>). Non appaiono ancora indicazioni riguardo alle opinioni di laureati (QUADRO B7 *Opinioni dei laureati*), in quanto il triennio del CdL si completa con l'a.a. 2017/2018, non oggetto di valutazione in questa Relazione.

Proposte

Proseguire con le attività di tutorato per presentare attività di tirocinio diversificate e rafforzare la consapevolezza degli Studenti riguardo alla validità della mobilità internazionale.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **miglioramento***, collaborazione (delle criticità in conseguenza delle azioni intraprese dal CdS); **impegno** (dagli esiti dei questionari emerge una generale situazione di elevato impegno per la buona riuscita del processo formativo).

Criticità: **efficacia** (verifica periodica dell'efficacia delle comunicazioni di carattere generale fornite agli Studenti); **informazioni*** (modalità con la quale gli Studenti ottengono informazioni sul corso di laurea).

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ha notato un miglioramento nella collaborazione Sapienza - Tuscia rispetto all'anno scorso ed è soddisfatta circa il risultato raggiunto. La Rappresentanza degli Studenti PPPA non ha suggerimenti da fare.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Un *Tavolo di lavoro ad hoc* è stato appositamente creato con Sapienza per risolvere tutte le problematiche insorte con l'avvio di CdS inter-ateneo. Tra i primi provvedimenti presi si segnala la seguente determinazione: gli Studenti degli atenei consorziati (Unitus compreso) saranno abilitati all'accesso al servizio wi-fi di Sapienza per poter creare un account di @uniroma1.it e accedere al servizio INFOSTUD. Il servizio wi-fi sarà a disposizione anche dei Docenti di Unitus, soprattutto per l'accesso alla rete durante le attività didattiche.

Proseguire nell'attività di risoluzione dei problemi pratici di gestione legati allo svolgimento del corso inter-ateneo.

4. CDS SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI LAUREA MAGISTRALE (SFA-LM)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave(* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **confronto*** (è importante che gli Studenti si confrontino su questo tipo di valutazione in relazione ai questionari di soddisfazione); **miglioramento** (traduzione del questionario in lingua inglese fornita agli Studenti stranieri dai Docenti SFA/LM); **attenzione*** (le attività didattiche risultano migliorate grazie al confronto e all'attenzione che viene posta nell'analisi dei questionari).

Criticità: **accessibilità, qualità informazioni** (migliorare presentazione sull'assicurazione della qualità dell'Università con diapositive dedicate alla descrizione dei contenuti del questionario ed al loro impatto sulla qualità della docenza; definire nella presentazione il periodo di compilazione del questionario, accessibilità e attenzione alla qualità dei dati forniti essendo stata riscontrata l'assenza sul sito di Ateneo dei dati relativi ad un insegnamento del corso SFA-LM).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

Gli Studenti SFA-LM si ritengono soddisfatti di come i questionari vengono gestiti ed utilizzati per il miglioramento delle attività didattiche.

Proposte

Gli Studenti SFA-LM propongono una migliore informazione sui questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti, soprattutto all'inizio di ogni corso singolo.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi

Il corso SFA-LM sin dall'Anno Accademico 2011-2012 tiene in alta considerazione le risposte fornite dagli Studenti al questionario somministrato durante i due semestri nei quali vengono tenuti gli insegnamenti. I risultati dell'indagine svolta nei diversi anni vengono comparati e sono poi oggetto di discussione durante il CCS-SFA. Nel caso del corso SFA-LM, da quanto si evince confrontando i dati disponibili sul sito dell'Ateneo (sistemi.unitus.it) per gli anni 2014-15, 2015-2016 e 2016-2017 (fonte: sistemi.unitus.it) si osserva che vi è un trend positivo sulle medie triennali per la quasi totalità dei quesiti, che risulta superiore alla media DIBAF e di Ateneo. L'anno accademico 2016-2017 (fonte: Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti, Nucleo di Valutazione AA 2016-2017 – Aprile 2018), in particolare, presenta per le sezioni Insegnamento, Docenza, Interesse, Soddisfazione valori medi che sono nella quasi totalità superiori a 3,5/4, tutti ben al di sopra della media DIBAF e di Ateneo. Come negli anni passati, i valori più bassi riguardano la domanda 1 relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli Studenti in ingresso, la cui media passa nel triennio considerato per il corso SFA/LM da un valore di 3,26/4 a 3,34/4. Anche la domanda T1, relativa alla regolare attività di studio in concomitanza alla frequenza delle lezioni, presenta valori contenuti con una media triennale che passa da un valore di 2,8/4 a 3,17/4, ed un incremento in entrambi i casi ben al di sopra della media DIBAF e di Ateneo. Dall'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti si segnala l'indisponibilità dei dati per

l'insegnamento "Wood-based biocomposites" (6 crediti) all'interno dell'esame "*Silviculture II and Wood Products*" (13 crediti).

SFA - LM Risultati e analisi questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti (Studenti frequentanti)

I valori medi riferiti alle diverse sezioni del questionario sono ampiamente superiori a 3 (4 è il punteggio massimo). Anche la domanda T1, "*La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?*" che in passato aveva ottenuto valori inferiori a 3 (2014-2015: 2,80; 2015/2016: 2,94) nell'a.a 2016/2017 riesce a superare questa soglia raggiungendo una valutazione di 3,17/4 superiore ai valori del DIBAF (2,91) e dell'Ateneo (3,04). Per le domande n.1 e n. 3 c'è stata una valutazione con trend in crescita tra gli a.a. in esame, con valori medi superiori a 3 come di seguito riportato: "*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*" (2014-2015: 3,26; 2015/2016: 3,20; 2016/2017: 3,34) e "*Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?*" (2014-2015: 3,23; 2015/2016: 3,25; 2016/2017: 3,56).

Confrontando tutte le risposte del settore Insegnamento fornite dagli Studenti nell'a.a. 2016/17 rispetto agli a.a. 2014/2015 e 2015/2016, in tutti i casi si osservano valori in crescita (valore medio 2014/2015: 3,20; 2015/2016: 3,24; 2016/2017: 3,42). Nel settore Docenza i valori sono ugualmente tutti maggiori passando dall'a.a. 2014/15 e 2015/16 all'a.a 2016/2017 (valore medio 2014/2015: 3,53; 2015/2016: 3,43; 2016/2017: 3,62) e infine anche i valori dell'Interesse e della Soddisfazione vedono valori in ampia crescita nello stesso arco temporale raggiungendo valutazioni pari a 3,52 per entrambe le sezioni nell'a.a. 2016/2017.

Di seguito il dettaglio delle singole domande non ancora mostrate:

2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (valori: 2014/2015: 3,18; 2015/2016: 3,32; 2016/2017: 3,47).

3. Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia? (valori: 2014/2015 3,23; 2015/2016: 3,25; 2016/2017: 3,56).

4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? (valori: 2014/2015 3,55; 2015/2016: 3,50; 2016/2017: 3,57).

5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (valori: 2014/2015 3,51; 2015/2016: 3,41; 2016/2017: 3,58).

6. Il Docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (valori: 2014/2015: 3,47; 2015/2016: 3,37; 2016/2017: 3,60).

7. Il Docente espone gli argomenti in modo chiaro? (valori: 2014/2015: 3,48; 2015/2016: 3,36; 2016/2017: 3,57).

8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori) sono utili all'apprendimento della materia? (valori: 2014/2015: 3,48; 2015/2016: 3,43; 2016/2017: 3,62).

9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? (valori: 2014/2015: 3,57; 2015/2016: 3,40; 2016/2017: 3,64).

10. Il Docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (valori: 2014/2015: 3,60; 2015/2016: 3,5; 2016/2017: 3,65).

11. E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? (valori: 2014/2015: 3,42; 2015/2016: 3,32; 2016/2017: 3,51).

T2. Il Docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento? (valori: 2014/2015: 3,60; 2015/2016: 3,54; 2016/2017: 3,69).

T3. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento? (valori:

2014/2015: 3,43; 2015/2016: 3,28; 2016/2017: 3,52).

Fonte: Tabella n. 53 STUDENTI FREQUENTANTI: raccolta delle opinioni. <https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/insegnamenti.php?cdl=22036&storico=20180609> e Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti, Nucleo di Valutazione AA 2016-2017 – Aprile 2018

Risultati e analisi questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti (Studenti non frequentanti)

Considerando globalmente tutti gli insegnamenti, le opinioni degli Studenti NON frequentanti sono risultate con valutazioni in crescita o corrispondenti ai valori espressi dai colleghi che hanno frequentato. Si riportano di seguito le risposte relative alla didattica, con relativo punteggio.

Insegnamento (valori: 2014/2015: 2,91/4; 2015/2016: 3,13; 2016/2017: 3,42)

Docenza (valori: 2014/2015: 3,56/4; 2015/2016: 3,34; 2016/2017: 3,67)

Interesse (valori: 2014/2015: 2,64/4; 2015/2016: 3,26; 2016/2017: 3,28)

(Fonte: Tabella n. 54 STUDENTI NON FREQUENTANTI: raccolta delle opinioni. <https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/insegnamenti.php?cdl=22036&storico=20180609> e Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti, Nucleo di Valutazione AA 2016-2017 – Aprile 2018)

Proposte

La valutazione positiva del corso SFA-LM espressa negli scorsi anni dagli Studenti (periodo dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2015/16) si conferma con un miglioramento tangibile anche nell'anno accademico 2016/2017 dove il corso SFA –LM risulta nelle prime posizioni per la sezione “Insegnamento” (valore medio 3.48 – fonte: Relazione nucleo di valutazione 2016/2017), non solo rispetto ai corsi di laurea in ambito dipartimentale, ma anche rispetto ai corsi tenuti nei dipartimenti “scientifici” (DAFNE, DEB, DEIM) dell'Ateneo. Viene premiato dagli Studenti l'impegno profuso dal corpo Docente del corso SFA-LM a risolvere problemi specifici riscontrati direttamente durante la gestione del corso, oppure segnalati dagli Studenti. Tra le criticità superate rispetto allo scorso anno si segnala la traduzione in lingua inglese del questionario resa disponibile agli Studenti stranieri dai docenti del corso SFA/LM per superare la difficoltà nel compilare i questionari a causa all'assenza di una versione in lingua inglese sul sito istituzionale di Ateneo. Questa difficoltà, riscontrata sin dall'inizio dell'internazionalizzazione del corso SFA – LM (percorso MEDfOR), era divenuta sempre più pressante poichè il corso SFA - LM dallo scorso a.a. è stato trasformato totalmente in lingua inglese su richiesta dell'Ateneo. A questo proposito, la componente SFA/LM della Commissione paritetica DIBAF auspica che il Presidio di Qualità si adoperi per introdurre l'opzione lingua inglese sulla schermata di compilazione del questionario relativo alla soddisfazione degli Studenti sul sito istituzionale di Ateneo. Si rileva, inoltre, che dallo scorso a.a. il Presidio di Qualità ha fornito una versione in inglese della presentazione sul ruolo dello Studente nell'assicurazione della qualità dell'Università. Sulla base dell'interesse suscitato negli Studenti in aula si ribadisce che tale presentazione andrebbe migliorata con una/due diapositive dedicate ai contenuti del questionario ed al loro impatto sul miglioramento della qualità degli insegnamenti e della docenza. Anche il periodo di compilazione del questionario andrebbe definito con certezza, indicando il periodo di compilazione, nell'ambito della prima comunicazione fatta in aula ed integrato nelle diapositive. Permane, in ogni caso, la massima disponibilità del CCS SFA ad intraprendere azioni correttive di vario tipo sulla base delle segnalazioni fornite direttamente dagli Studenti o risultanti nell'ambito dell'analisi dei questionari.

E' assolutamente prioritario migliorare l'accessibilità e l'attenzione alla qualità dei dati forniti dal

servizio Sistemi Informativi essendo stata riscontrata l'assenza dei dati relativi all'insegnamento "*Wood-based biocomposites*" (6 crediti) all'interno dell'esame "*Silviculture II and Wood Products*" 13 (crediti) del corso SFA-LM.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **soddisfazione** (dall'analisi dei questionari si evince che gli studenti si ritengono soddisfatti dei materiali e ausili didattici resi disponibili per favorire l'apprendimento delle diverse discipline); **ottimizzazione** (impegno verso una migliore organizzazione del corso SFA - LM ha sicuramente favorito l'apprendimento a beneficio della regolarità degli studi); **soddisfazione*** (degli Studenti).

Criticità: **risorse** (carenza di risorse finanziarie per attività integrative, e.g. esercitazioni in foresta; verifica periodica manutenzione materiali a supporto della didattica e attività amministrative, come modulistica e comunicazioni, a servizio degli Studenti in lingua inglese; supporto ai Docenti finalizzato all'uso della piattaforma per il trasferimento del materiale didattico); **apprendimento*** (l'apprendimento risulta correlato a materiali e ausili didattici).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

Dai risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti, questi si ritengono soddisfatti del materiale didattico fornitogli per tutti gli insegnamenti proposti. Alcune aule didattiche non dispongono di tutto il materiale necessario per svolgere le lezioni, i proiettori non sono sempre funzionanti.

Proposte

Si ritiene opportuna una migliore attrezzatura per le aule multimediali e che queste siano fornite in anticipo del materiale per svolgere regolarmente le lezioni.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi

Analizzando gli esiti dei questionari, gli Studenti del corso di laurea SFA-LM danno un giudizio più che soddisfacente in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. Nell'ambito dei diversi insegnamenti sono particolarmente curate le esercitazioni, sia in laboratorio che in foresta, che culminano con una settimana di esercitazioni, in genere all'inizio del mese di Giugno presso il Centro di Studi Alpini di Pieve Tesino dell'Università della Tuscia. Le risposte alla domanda n. 8: "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?" sono abbastanza lusinghiere dato che pur rasentando nel corso degli ultimi anni valori prossimi a 3.5, nell'a.a. 2016/2017 superano questa soglia (valori: 2014/2015: 3,48; 2015/2016: 3,43; 2016/2017: 3,62) a testimonianza dell'impegno profuso in questa attività dal corpo docente del corso SFA-LM nel

superare crescenti difficoltà di vario genere. Nel corso degli ultimi anni, le risposte degli Studenti a questo quesito si sono dimostrate sempre al di sopra dei valori medi sia a livello di Dipartimento (valori: 2014/2015: 3,32; 2015/2016: 3,30; 2016/2017: 3,28) che di Ateneo (valori: 2014/2015: 3,33; 2015/2016: 3,32; 2016/2017: 3,34). Vale la pena sottolineare che negli ultimi tre a.a. la valutazione in questo settore è migliorata, attestando un impegno costante del CCS SFA-LM verso una migliore organizzazione del corso nonostante la riduzione delle risorse finanziarie a disposizione del DIBAF, che ha sicuramente favorito un migliore apprendimento a beneficio della regolarità degli studi.

La modulistica relativa alla didattica appare modificata sulla base delle indicazioni fornite dagli Studenti nell'ambito della Relazione Annuale CPDS 2017. A completamento della revisione dei moduli si segnala la presenza del modulo di Richiesta Tesi di Laurea (Application for Final Examination/Dissertation anche in lingua inglese.

Proposte

Dato l'apprezzamento degli Studenti per le attività didattiche integrative si sottolinea la carenza di risorse finanziarie a disposizione del corso SFA/LM negli ultimi anni. Tale carenza ha permesso di ottimizzare alcune attività integrative nell'ambito dei diversi insegnamenti, ma ha sicuramente penalizzato la durata e la versatilità di esperienze svolte in foresta che tradizionalmente sono proprie di alcuni insegnamenti a carattere più professionalizzante. Si auspica che i criteri di attribuzione di risorse finanziarie da parte dell'Ateneo e di suddivisione dei fondi in ambito dipartimentale tengano conto di questi aspetti considerando i benefici che il corso Internazionale SFA - LM apporta all'Ateneo in termini di indicatori sull'internazionalizzazione.

Si ritiene opportuno, inoltre, che a completamento del processo di internazionalizzazione del Corso SFA-LM, tutta la modulistica relativa alle procedure didattico-amministrative del DIBAF sia resa disponibile in lingua inglese.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave(* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **efficienza*** (le conoscenze e le abilità acquisite risultano ottime per la maggior parte degli Studenti; tutto questo grazie a efficienti metodi di lavoro ed alle disposizioni di compilazione delle Schede di Insegnamento con introduzione e ampliamento della descrizione dei risultati attesi); **chiarezza** (insegnamenti più chiari grazie alle disposizioni di compilazione delle Schede di Insegnamento con introduzione e ampliamento della descrizione dei risultati di apprendimento attesi e quella relativa ai metodi di accertamento; parola chiave condivisa con gli Studenti).

Criticità: **verifica** (verifica dell'effettivo impiego delle disposizioni di compilazione delle Schede di Insegnamento da parte dei singoli Docenti per evidenziare eventuali criticità nella definizione delle modalità di accertamento delle conoscenze a fine corso; accertamento del livello di comprensione da parte degli Studenti sugli argomenti trattati a lezione); **valutazione*** (attenzione sulla singolarità delle valutazioni dei singoli Docenti al fine di evidenziare eventuali criticità nella valutazione della validità dei metodi di accertamento).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

Gli Studenti si ritengono soddisfatti della validità dei metodi di accertamento. Nella precedente Relazione della CPDS DIBAF 2017 era stato proposto che lo svolgimento di una tesina su un argomento del corso e la sua discussione in sede d'esame potesse accompagnare la valutazione; questo tipo di proposta è stata accolta con successo ed è risultata utile ai fini di un ottimo apprendimento finale.

Proposte

Per alcuni insegnamenti potrebbe essere svolta in sede d'esame o come prova intermedia un'attività pratica che possa incidere sulla votazione; questo per avvicinare gli Studenti in modo più realistico al mondo del lavoro.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi

Dall'analisi del sito web del Dipartimento si evince che la maggior parte degli esami è in forma orale, anche se alcuni insegnamenti prevedono test scritti nell'ambito di valutazioni intermedie. L'introduzione di queste prove intermedie sembra aver favorito l'acquisizione di CFU da parte degli Studenti. Gli insegnamenti nel loro complesso sono molto più chiari sulla base delle disposizioni di compilazione delle Schede di Insegnamento, che hanno introdotto e ampliato la descrizione dei risultati di apprendimento attesi e quella relativa ai metodi di accertamento. Dalle risultanze del questionario somministrato agli Studenti e dal confronto tra gli ultimi anni accademici (a.a. 2016-2017 vs. a.a. 2015/2016 e 2014/2015 – vedi Quadro A) si osserva il raggiungimento di una buona organizzazione degli insegnamenti e una maggiore capacità dei Docenti di stimolare gli Studenti e di rispondere alle loro domande di chiarimento degli argomenti trattati a lezione. Le modalità di esame appaiono chiare agli Studenti. Il numero di crediti attribuito alla preparazione della tesi magistrale consente allo Studente di acquisire competenze innovative per lo sviluppo in uno o più settori professionali.

Proposte

Si ribadisce, rispetto a quanto suggerito nell'ambito della Relazione Annuale CPDS 2017, la proposta di verificare attentamente nell'ambito dei diversi insegnamenti l'effettivo rispetto delle disposizioni di compilazione delle Schede di Insegnamento dei singoli Docenti al fine di evidenziare eventuali criticità nella definizione delle modalità di accertamento delle conoscenze a fine corso.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **importanza*** (Il riesame ciclico e il monitoraggio annuale sono strumenti considerati importanti e fondamentali per un miglior sviluppo del corso ed suo continuo miglioramento); **internazionalizzazione** (impegno del CdS SFA LM-73 nell'a.a. 2016/2017 nella riorganizzazione con l'obiettivo di renderlo pienamente internazionale, in accordo con le priorità dell'Ateneo, con attività didattiche esclusivamente in lingua inglese; completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico almeno su un arco triennale); **percorso*** (il corso è articolato in quattro *curricula* che risultano differenti nei singoli percorsi per ogni diverso percorso internazionale); **valutazione*** (media alta nelle valutazioni, molti degli indicatori sono risultati al di sopra della media di Ateneo).

Criticità: **sostenibilità** (incrementare il numero di Studenti stranieri ed italiani, con basi linguistiche adeguate per intraprendere un corso in lingua inglese; favorire visibilità del corso su piattaforme internazionali dedicate alla formazione universitaria di secondo livello, in ambito europeo ed internazionale; ricerca di nuovi bandi o accordi internazionali per il finanziamento di borse di studio per gli Studenti stranieri; dotarsi di un database da aggiornare frequentemente per monitorare le condizioni occupazionali dei nostri laureati ed il loro grado di soddisfazione; promuovere azioni efficaci perché l'Ateneo si doti di una pagina web "Discover UniTuscia" e migliori l'accesso ai servizi telematici in lingua inglese); **pianificazione*** (di nuove azioni correttive); **correzione*** (attuazione di misure correttive suggerite in fase di Riesame del CdS).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

L'efficacia del monitoraggio annuale risulta completa e soddisfacente per un continuo miglioramento del corso e per un'analisi delle situazioni che annualmente modificano e aggiornano la struttura dei corsi di laurea.

Proposte

Non ci sono proposte da parte della Rappresentanza Studentesca SFA-LM.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi

Nell'a.a. 2016/17 il corso di Laurea Magistrale Scienze Forestali e Ambientali / *Forestry and Environmental Sciences* (LM-73), afferente al DIBAF, è stato riorganizzato con l'obiettivo di renderlo pienamente internazionale offrendo le attività didattiche esclusivamente in lingua inglese.

Il Consiglio di Corso di Studi, unitamente al Consiglio di Dipartimento, è arrivato alla determinazione di proporre all'Ateneo la revisione del corso esistente (a sua volta risultante da aggiornamenti e revisioni realizzate in occasione delle diverse riforme Universitarie sulla matrice del corso di laurea quadriennale attivo sin dalla fondazione di questo Ateneo), dopo la positiva esperienza di affiancamento di un *curriculum* "internazionale" al percorso in italiano, maturata dall'a.a. 2013/14. A partire dall'a.a. 2014/15 il *curriculum* internazionale in lingua inglese, inizialmente dedicato all'ingresso degli Studenti al II anno del percorso ERASMUS Mundus "MEDFOR", è stato ampliato con un ulteriore percorso in convenzione con l'Università di Mosca PFUR/RUDN (I anno a Mosca e II anno a Viterbo).

La promozione di SFA-LM in ambito internazionale ha portato, in questi ultimi due anni, ad ottenere finanziamenti nell'ambito del programma ERASMUS+ (KA107), con l'Università di Sarajevo e con l'Università di Mosca RUDN.

Il crescente livello di internazionalizzazione raggiunto dal corso, ha evidentemente contribuito a determinare l'ottima posizione dell'Ateneo (2°) nell'ultima classifica delle Università prodotta dal CENSIS, per la categoria Internazionalizzazione delle LM nel settore agrario-veterinario.

Si deve osservare, inoltre, che seppure l'Ateneo della Tuscia abbia posto nelle sue linee programmatiche un incremento della sua attrattività internazionale, permangono ancora diversi elementi di criticità organizzativa.

L'Università della Tuscia mediante l'azione dei suoi organi di governo, ha sempre monitorato e supportato le progressive trasformazioni del corso magistrale SFA-LM in accordo a quanto indicato nel Piano Triennale per la parte "Internazionalizzazione", anche a vantaggio del miglioramento degli indicatori previsti nei DM per l'FFO. Va sottolineato, inoltre, che in questi anni l'offerta formativa del corso SFA-LM ha soddisfatto le necessità degli Studenti in mobilità Erasmus incoming presso il nostro Ateneo nel reperimento di corsi in lingua inglese.

A questo proposito si riportano alcune brevi note tratte dalla relazione sullo stato delle iscrizioni al corso SFA-LM redatta dalla Prof.ssa Elena Kuzminsky per la seduta del Senato Accademico dello scorso 21 maggio 2018:

“A supporto della discussione in Senato Accademico, vengono di seguito riportati i dati relativi alla numerosità degli Studenti dei corsi magistrali italiani in classe LM-73 e ai finanziamenti ottenuti nell’ambito degli accordi internazionali sopraccitati, nonché i commenti agli indicatori AVA SUA, inviati all’Ateneo mediante la Scheda di Monitoraggio annuale CdS -2017.

1) Numerosità degli iscritti al primo anno

il numero di iscritti al primo anno nei corsi magistrali in classe LM-73 a livello nazionale differisce sensibilmente dalla numerosità di riferimento indicata nella tabella “Corsi in sofferenza Maggio 2018”, pervenuta dall’Ateneo nella riunione del 16.05.2018 e pari a 65 unità. La media nazionale per i corsi in lingua italiana si attesta intorno a 23 unità nel triennio preso in esame da University. Solamente l’Ateneo di Padova rientrerebbe nel range di valori indicato. Significativamente ridotto appare nel medesimo Ateneo la numerosità del corso magistrale impartito in inglese (15 e 20 unità negli a.a. 2014/15 e 2015/16), con valori simili al corso in inglese di Bolzano e al corso SFA-LM di questa Università (gli unici tre corsi a livello nazionale in lingua Inglese).

2) Convenzioni internazionali in essere e finanziamenti ottenuti

Oltre alle citate convenzioni internazionali che hanno consentito l’avvio del curriculum internazionale a partire dall’a.a. 2013/14 si riportano di seguito le convenzioni in essere che prevedono piani di studio concordati e pianificati per gli Studenti iscritti nelle diverse Università o Consorzi universitari e bandi di mobilità per il personale docente e personale tecnico-amministrativo delle Università coinvolte.

- Contratto ERASMUS+ KA107 con l’Università di Sarajevo a supporto della mobilità di Studenti in entrata e in uscita. Il contratto ha finanziato 62 mensilità in uscita e 61 in entrata per mobilità Studenti e 36 giorni in uscita e 66 in entrata per mobilità di docenti e staff, con un budget totale pari a Euro 104’448. Il buon esito del progetto è anche dimostrato dal fatto che diversi degli Studenti che hanno partecipato alla mobilità hanno fatto domanda di iscrizione alla LM per il prossimo 2018/19.

- Contratto ERASMUS+ KA107 con l’Università di Mosca a supporto della mobilità (periodi di 12 mesi) di Studenti in entrata e in uscita. Il contratto ha supportato ad oggi 1 mobilità in uscita e 2 in entrata, e finanzierà ulteriori 4 Studenti in uscita (per 10 mesi) e 8 in entrata (per 12 mesi) nel prossimo 2018/19. Ulteriori risorse sono destinate alla mobilità docenti e staff tecnico-amministrativo. Il budget complessivo attribuito nel biennio è pari a 165’000 Euro.

- Partecipazione al consorzio europeo MEDFOR, in cui il corso SFA-LM offre al II anno un semestre di didattica e uno di tesi. Un finanziamento per ulteriori 4 anni è stato ottenuto nell’ambito del programma ERASMUS+, con un finanziamento disponibile per il consorzio (con prevalenza di spesa per le borse di studio biennali per i partecipanti) pari a 3’363’000. Al recente bando per l’attribuzione delle borse di studio per la frequenza del corso nel biennio 2018/19 - 2019/20, hanno partecipato 163 candidati (da tutti i continenti). Le borse di studio attribuite sono state pari a 27, gli Studenti ammessi sono al momento 35.

- Finanziamento nell’ambito del programma ERASMUS+ (KA2) pari a 882’860 Euro, per lo sviluppo di strumenti di training e internships nel settore della gestione delle risorse naturali in ambiente urbano e in particolare di quelle forestali, caratterizzante uno dei percorsi formativi della Laurea Magistrale SFA-LM. Il progetto coordinato dall’Università degli Studi della Tuscia vede coinvolte importanti Università europee, Russe e Cinesi e darà occasione di mobilità extraeuropea agli Studenti della LM.

In sintesi, si ritiene che l’attuale corso di Laurea in Forestry and Environmental Sciences sia in linea con la quasi totalità dei corsi di laurea della classe LM-73 a livello Nazionale per quanto riguarda la numerosità degli Studenti iscritti al primo anno; la numerosità di riferimento pari a 65 unità non sembra quindi cogliere la realtà per questa Classe, quanto piuttosto indicare un limite da utilizzare per altre finalità (costo standard studente).

Infine, si ricorda che l’attuale ordinamento didattico è stato improntato a soddisfare impegni presi mediante accordi internazionali che sono tuttora in essere o che sono stati appena rinnovati, per i quali sono stati percepiti finanziamenti adeguati per il sostegno della mobilità Studenti, docenti e personale tecnico.”

Nell'ambito del sistema di valutazione e autovalutazione AVA2 - ANVUR vanno certamente segnalati i seguenti indicatori raggruppati in: indicatori relativi alla didattica (Gruppo A: da iC01 a iC09), indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B: da iC10 a iC12) e ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E: da iC13 a iC19) (Fonte: Scheda Monitoraggio Annuale 2018 – SFA LM).

NOTA: * (un asterico): indica che l'indicatore è calcolato sugli avvisi di carriera; ** (due asterischi): indica che l'indicatore è calcolato sugli immatricolati puri**.

Gruppo A – Indicatori della didattica

- iC01 - Percentuale di Studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.

L'indicatore iC01 del CdS è mediamente pari al 58%, superiore alla media di Ateneo e area geografica, nonché pari alla media nazionale. Si osserva uno scostamento nel 2015, in negativo, che può essere associato a una sostanziale riduzione degli Studenti in ingresso al II anno dal percorso MEDFOR con 60 CFU acquisiti (solo 1 studente nel 2015/16). La numerosità da quel percorso è tornata ai livelli dei primi due anni sia nel 2016/17, che nel 2017/18 (mediamente 5 Studenti).

- iC02- Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*

L'indicatore iC02 del CdS è mediamente pari al 61%, in linea a quelli di Ateneo (65%) e dell'area geografica (65%), e superiore al dato nazionale (56%). Nel triennio di riferimento i valori di questo indicatore sono variati in positivo e in negativo, limitatamente entro il 10%. Anche le differenze con i dati dell'area geografica e nazionale rimangono stabili nel triennio.

- iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*

L'indicatore iC04 presenta valori molto eterogenei nel triennio. L'indicatore basato solo sugli Studenti che sono iscritti al I anno, non conteggia gli Studenti che provengono da un percorso internazionale in possesso di titolo straniero, che rappresentano una quota rilevante degli Studenti in ingresso (in media superiore al 50% degli Studenti iscritti e frequentanti nel triennio). Inoltre, la scelta di offrire il percorso SFA-LM esclusivamente in lingua inglese a partire dall'a.a. 2016/17 potrebbe aver ridotto la capacità attrattiva del CdS nei riguardi di laureati provenienti da altre sedi universitarie italiane.

- iC05 - Rapporto Studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*

L'indicatore iC05 è mediamente pari a 1.4, significativamente più basso della media di Ateneo, di area geografica e nazionale. I dati e il trend decrescente si devono a un significativo incremento dei docenti impegnati in insegnamenti, causato dall'attivazione di un nuovo curriculum inter-Ateneo che non ha però prodotto un proporzionale incremento di Studenti. Il curriculum inter-Ateneo non è stato più attivato presso questa sede dal 2017/18.

- iC07- iC07TER (occupazione dei laureati)

Questo gruppo d'indicatori, legato allo stato occupazionale dei laureati, non può essere commentato perché il numero dei laureati nel triennio 2015-2017 (6/2/3) non corrisponde ai dati forniti dall'Ateneo nella piattaforma dei Sistemi informatici (11/12/16). La non corrispondenza dei dati dipende molto probabilmente dal fatto che gli Studenti internazionali, che si sono laureati presso il nostro Ateneo in SFA_LM, hanno avuto difficoltà a rispondere al questionario poiché normalmente ritornano nei loro Paesi di origine, oppure accedono a percorsi di dottorato di ricerca in Atenei stranieri.

- iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

L'indicatore iC08 è mediamente pari al 94% e mostra un trend positivo per il CdS. Questo valore medio risulta molto elevato ed in linea (variazioni percentuali inferiori al 10%) con la media di Ateneo, regionale e nazionale. La riduzione nei primi due anni del triennio esaminato è puramente

tecnica, ed è causata dall'attivazione di ambiti alternativi all'interno del curriculum internazionale con spostamento dei relativi insegnamenti negli ambiti affini e complementari. La numerosità dei docenti di riferimento afferenti a SSD caratterizzanti è in linea con il valore medio di Ateneo, medio regionale e nazionale.

iC09 - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)

L'indicatore iC09 è stabilmente pari a 1.2 nel triennio in esame mostrando un andamento pressoché analogo a quello di Ateneo e in linea con i dati dell'area geografica e nazionale.

Gruppo B – Indicatori dell'internalizzazione

- iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli Studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli Studenti entro la durata normale del corso*

L'indicatore iC10 del CdS è mediamente pari al 12% con forti oscillazioni, ma comunque significativamente sopra i valori di Ateneo, dell'area geografica e del dato nazionale (Atenei non telematici). Il commento è comunque inefficace, poiché in questo gruppo d'indicatori dedicati all'internazionalizzazione gli Studenti dei percorsi internazionali con doppio titolo non sono stati evidentemente conteggiati. Questi Studenti, infatti, dopo aver svolto il primo anno presso la sede consorziata (non italiana) s'iscrivono direttamente al secondo anno di SFA-LM dove risultano immatricolati (mai presenti nel sistema italiano) con 60 CFU svolti nel I anno, ma probabilmente per qualche motivo tecnico che non è stato possibile individuare non vengono inseriti in questo gruppo pur essendo a tutti gli effetti Studenti regolari. Si cercherà di capire con gli organi di Ateneo competenti se c'è un modo per conteggiare questi Studenti, cosa che permetterebbe di rafforzare gli indicatori per l'internazionalizzazione di Ateneo.

- iC11 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*

L'indicatore iC11 del CdS presenta dei valori molto eterogenei nel triennio che non sono concordi con quanto riportato nella piattaforma di Ateneo. Infatti, anche per questo indicatore non sono stati inseriti gli Studenti iscritti ai percorsi internazionali che svolgono obbligatoriamente 60 CFU presso una sede estera durante il I anno di corso. Per questo indicatore i valori del corso dovrebbero essere elevati, poiché quasi il 100% degli Studenti stranieri conseguono il titolo di studio entro la durata normale del corso. Si cercherà di capire con gli organi di Ateneo competenti se c'è un modo per far conteggiare questi Studenti tra *i laureati entro la durata normale del corso* anche nella piattaforma dell'ANVUR, cosa che permetterebbe di rafforzare gli indicatori per l'internazionalizzazione di Ateneo.

- iC12 - Percentuale di Studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

L'indicatore iC12 è particolarmente penalizzato dal non considerare gli Studenti stranieri in ingresso al II anno di SFA-LM, tutti con titolo di studio estero (2014/15 = 6; 2015/16 = 2; 2016/17=8). Il valore molto elevato nel 2015/16 è dovuto all'ingresso al I anno di Studenti stranieri, grazie alla messa a disposizione di borse di studio a loro riservate in quell'A.A. Lo stanziamento di risorse economiche per attivare borse di studio riservate a Studenti stranieri sembra essere uno strumento di impatto diretto su tale indicatore. Tali risorse potrebbero anche essere limitate a costituire il fondo di garanzia richiesto dalla normativa per la concessione del permesso di soggiorno ai cittadini non UE.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

- iC13-iC17** e iC18-iC19

Per questo gruppo d'indicatori, si riscontrano mediamente valori positivi anche quando raffrontati con le medie dei gruppi di riferimento. Anche per l'indicatore iC13, la media dei valori del

triennio analizzato è pari a 60%, mentre per Ateneo, Area geografica e Atenei Italiani non telematici è rispettivamente pari a 46, 56 e 64%.

Si segnalano i valori meno positivi degli indicatori iC16 e iC16bis, che risentono della peculiarità del percorso formativo con ingresso “tecnico” al II anno di corso degli Studenti stranieri del CdS. Il confronto con le precedenti schede di riesame non mostra, infatti, criticità importanti per indicatori analoghi.

Per quanto riguarda gli indicatori iC17 e iC18 vale quanto dichiarato in precedenza riguardo la non inclusione dei dati degli Studenti iscritti ai percorsi internazionali nel database di ANVUR.

Dall'analisi degli indicatori utilizzati da ANVUR per il monitoraggio annuale del corso SFA (Fonte: Scheda Monitoraggio Annuale 2018 – SFA LM), non sembra emergano elementi di forte criticità nel confronto con i gruppi di riferimento forniti. In via ottimistica, anzi, si può segnalare che molti degli indicatori sono risultati al di sopra della media di riferimento, sia per quanto riguarda l'Ateneo e che per i valori di riferimento a livello Regionale e Nazionale. Vanno evidenziati, comunque, alcuni indicatori che data la loro natura analitica non permettono una totale valorizzazione di elementi peculiari del corso, che lo porterebbero a performances ancora superiori (sempre considerando il confronto relativo come chiaramente indicato da ANVUR).

Un ulteriore importante aspetto dell'internazionalizzazione del corso SFA-LM è sicuramente rappresentato dalla possibilità offerta agli Studenti di laurea triennale L25 (e non solo) di ampliare il ventaglio di esperienze internazionali e possibilità lavorative confrontandosi con altre realtà territoriali italiane e straniere.

Proposte

Negli indicatori che si riferiscono al I anno (iC01a, iC01c) non sono stati compresi gli Studenti dei percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo, poiché entrano nel nostro sistema universitario solamente al loro II anno di iscrizione a SFA-LM. L'indicatore assume valori elevati nell'a.a.2015/16 in cui l'Ateneo ha attivato borse di studio per l'iscrizione di Studenti stranieri al I anno, a dimostrazione che la domanda esiste (anche numerosa), ma che le difficoltà economiche sono una barriera molto importante per l'accesso di Studenti internazionali.

Anche per gli indicatori relativi all'Internazionalizzazione (iC10-iC12) il CdS SFA-LM è stato particolarmente penalizzato perché per qualche motivo tecnico che necessariamente dovrà essere chiarito in Ateneo, i CFU conseguiti all'estero dagli Studenti e dai laureati internazionali non sono stati conteggiati. Questi Studenti, infatti, dopo aver svolto il primo anno presso la sede consorziata (non italiana) si iscrivono direttamente al secondo anno di SFA-LM dove risultano immatricolati (mai presenti nel sistema italiano) con 60 CFU svolti nel I anno. L'elevata percentuale di Studenti di SFA-LM che termina gli studi in corso, inoltre, si deve in particolare a questi Studenti internazionali e la loro esclusione dal conteggio penalizza sia il CdS SFA-LM che l'Ateneo.

La Commissione Paritetica fa presente, dunque, la necessità di definire soluzioni tecniche segnalando le carenze riscontrate nel calcolo degli indicatori anche in sede nazionale ad ANVUR. Si rende necessaria, infatti, la modifica delle modalità di calcolo di alcuni indicatori relativi alla didattica ed all'internazionalizzazione che tenga conto dell'organizzazione dei corsi sulla base di accordi internazionali e consenta di valorizzare piuttosto che penalizzare i risultati conseguiti in questo ambito.

Anche un maggiore supporto da parte dell'Ateneo ad iniziative per favorire l'attrattività del corso SFA-LM nei confronti di Studenti nazionali ed internazionali attraverso strumenti (borse di studio, premialità, etc.) che incidano sul miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione dell'Università della Tuscia potrebbe contribuire ad accrescere la performance del corso SFA-LM in ambito internazionale.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **soddisfazione*** (delle esigenze formative da parte degli Studenti: gli Studenti si ritengono soddisfatti delle informazioni fornite nella parti pubbliche della SUA-Cds); **corrispondenza** (è stata evidenziata piena corrispondenza tra le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda Unica Annuale e l'effettiva attività del corso; parola chiave condivisa con gli Studenti).

Criticità: **informazione*** (non tutti gli Studenti sono informati sulla effettiva esistenza della SUA-Cds e soprattutto su dove reperirla); **comunicazione** (favorire la reperibilità della scheda SUA per migliore comunicazione rivolta Studenti nazionali ed internazionali, professionisti e parti sociali settore forestale).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

Per gli Studenti la SUA-CdS SFA-LM risulta completa in tutte le sue parti completa e riassuntiva delle informazioni riguardanti il corso. Ogni aspetto del corso che viene preso in considerazione risulta essere preciso al dettaglio.

Proposte

Rendere informati e partecipi gli Studenti dell'esistenza della SUA-Cds e della sua reperibilità sul web in modo tale che questi ne possano usufruire maggiormente e ne conoscano l'effettiva utilità.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi

La Scheda Unica Annuale 2018 del corso SFA-LM presenta, nella sua totalità, un quadro completo degli obiettivi formativi del corso in termini di competenze e professionalità acquisibili e del percorso attraverso cui vi si giunge.

Proposte

Pur essendo presenti nella parte pubblica della Scheda Unica Annuale 2018 del corso SFA-LM sul portale University alcuni allegati in lingua inglese dedicati all'organizzazione del corso SFA-LM, la comunicazione potrebbe ulteriormente essere migliorata attraverso l'impiego della lingua inglese in altre sue parti, rendendola maggiormente fruibile ad una audience internazionale.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **esercitazioni*** (gli Studenti si ritengono molto soddisfatti delle esercitazioni didattiche che vengono utilizzate per un migliore apprendimento e come uno strumento per raggiungere al meglio i risultati di apprendimento fissati dal corso).

Criticità: **formazione*** (aumento della formazione tecnica mediante l'incremento degli esami a scelta che prevedano argomenti utili allo svolgimento di una eventuale libera professione).

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Gli Studenti SFA-LM si ritengono nell'insieme soddisfatti dell'organizzazione, delle modalità e dello svolgimento corso di laurea. Si ritiene tuttavia necessario e importante cercare di aumentare la possibilità di effettuare degli esami a scelta che siano caratterizzanti dal punto di vista professionale in collaborazione con professionisti iscritti all'ordine dei dottori Agronomi e Forestali; ordine al quale gli Studenti possono iscriversi dopo il conseguimento della laurea e del superamento di un esame di stato apposito.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Nulla da segnalare.

5. CDS TECNOLOGIE ALIMENTARI ED ENOLOGICHE (TAE)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **completezza** (ampio spettro aspetti indagati).

Criticità: **questionari*** (necessità di una maggior attenzione nella spiegazione dell'utilità e della forma anonima dei questionari); **disattenzione** (da parte dei potenziali utenti dei risultati).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

Nonostante le informazioni fornite, molti Studenti ancora non sono convinti del fatto che la compilazione dei questionari sia una procedura totalmente anonima, per questo motivo a volte tendono a riportare gradi di soddisfazione più elevati rispetto a quelli reali.

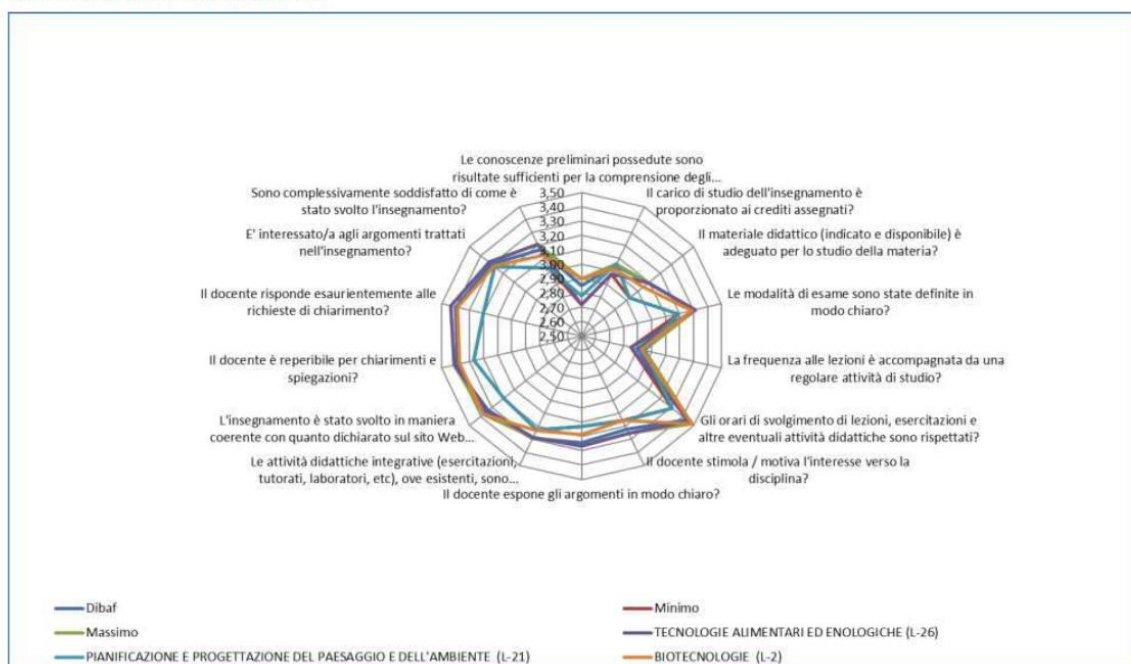
Gli Studenti suggeriscono di aumentare il numero delle uscite didattiche sperimentali per introdursi in maniera più pratica nel mondo del lavoro. Chiedono inoltre di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

Proposte

La Rappresentanza degli Studenti TAE suggerisce ai Docenti di illustrare l'utilità dei questionari all'inizio di ogni corso, sottolineando la loro natura completamente anonima. Inoltre, consiglia di stimolare i Docenti ad utilizzare le ore destinate alle attività di recupero (se non utilizzate dagli stessi) per riassumere gli argomenti trattati agli Studenti impossibilitati a frequentare lezioni in determinati giorni della settimana.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Grafico 2 - DIBAF: confronto lauree triennali attive



Analisi

A.1 Risultati dei questionari somministrati nell'AA 2016-2017

Nel loro insieme, le valutazioni date dagli Studenti per l'AA 2016-17 offrono due indicazioni importanti (cfr. grafico radar riprodotto qui sopra e tratto dalla relazione annuale del NVA-Aprile 2018). La prima, decisamente positiva, si desume dallo spettro dei punteggi assegnati che non scende mai sotto i 2,7 punti e, nella maggior parte dei casi, resta ben al di sopra di tale valore. Ciò testimonia una percezione complessivamente positiva del corso TAE da parte degli Studenti. La seconda indicazione che proviene dalle valutazioni raccolte con i questionari, è meno positiva della prima, in quanto vede il corso TAE per alcuni aspetti come fanalino di coda dei corsi di laurea del Dipartimento.

Andando più nel dettaglio, il grafico consente di visualizzare quelli che agli occhi degli Studenti sono gli aspetti più deboli del corso:

1) "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti ai fini della comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti?". Questo aspetto è il vero tallone di Achille della didattica TAE, con un punteggio pari a 2,72 per gli Studenti che frequentano e di 2,60 per color che non frequentano le lezioni (entrambe su di un trend leggermente negativo nell'ultimo triennio). A mio parere, le cause che determinano questa valutazione sono diverse: a) per quanto riguarda le materie di base, vi sono fragilità nella effettiva preparazione di molti Studenti in ingresso; b) per quanto riguarda le altre materie –in particolare, quelle che non sono incluse nei programmi comuni di tutti gli indirizzi di scuola secondaria- vi possono essere due cause: una trattazione non sufficientemente esaustiva ed accessibile da parte dei Docenti; oppure, la sensazione degli Studenti di non essere adeguatamente preparati ad affrontare la materia proprio in quanto nuova, anche se la trattazione fatta dai Docenti tiene conto che di questa circostanza. Come verrà indicato nella sezione delle proposte, queste diverse situazioni richiedono di essere affrontate in modi differenti.

2) "La frequenza delle lezioni è accompagnata da regolare attività di studio?". Anche questo aspetto fa registrare un punteggio basso (2,85) relativamente a quelli ottenuti da altri aspetti. Anche in questo caso, l'analisi del dato deve prendere in considerazione diverse possibili cause: a) un atteggiamento disimpegnato da parte degli Studenti; b) il mancato sollecito da parte dei Docenti a studiare con costanza, o la scarsa forza/efficacia di tali solleciti; c) un eccessivo carico di lezioni e/o attività frontali che lasciano poco tempo per lo studio individuale. Questo soprattutto alla luce della percentuale

abbastanza elevata di iscritti che sono impegnati in lavori più o meno part-time e saltuari/stagionali che comunque scelgono di iscriversi al percorso regolare; c) una scarsa abitudine allo studio individuale continuativo e lo scoraggiamento degli Studenti proprio di fronte alle maggiori difficoltà. Questa ultima ipotesi, in particolare, sembra essere suffragata dalla coincidenza fra i valori più bassi dell'indicatore e la più forte percezione che le conoscenze preliminari siano inadeguate. In altre parole, proprio quando si sentono meno preparati ad affrontare una materia, gli Studenti sembrano dedicare meno tempo allo studio individuale.

3) La chiarezza espositiva dei Docenti e la loro capacità di suscitare interesse sono altri due aspetti della didattica di TAE giudicati relativamente più deboli da parte degli Studenti frequentanti. Va considerato, tuttavia, che, da un lato, vi sono materie che per loro natura e per maggiore affinità con gli obiettivi formativi del corso, risultano più attraenti per coloro che si iscrivono. In questi casi suscitare interesse è relativamente più facile. Tra queste materie, vi sono senz'altro quelle di indirizzo con maggior contenuto professionalizzante e pratico-operativo. Dall'altro lato, alcune materie necessitano di una base teorica più ampia e risultano essere più complesse da comprendere e di interesse meno immediato. Questi due aspetti contribuiscono a spiegare la variabilità di valutazioni che si osserva tra insegnamenti.

Proposte

L'analisi degli aspetti critici emersi dalla valutazione dei corsi fatta nel 2016-17 porta alla formulazione di alcune proposte:

- 1) Per quanto riguarda le conoscenze preliminari, le proposte diversificate:
 - a. per le materie di base occorre proseguire nelle attività di supporto e, ove possibile, estenderle ulteriormente, oltre che con corsi di supporto rafforzati e/o aggiuntivi, anche con attività di esercitazione in aula (in particolare per i corsi che prevedono prove scritte con esercizi). Inoltre, gli Studenti vanno spinti a compiere un particolare sforzo anche al di là di lezioni ed esercitazioni offerte dal Corso di Studio, in particolare per le materie di base, anche alla luce di eventuali lacune specifiche individuali; lacune che sembrano, viceversa, scoraggiare gli Studenti dalle attività di studio e approfondimento (cfr punto seguente 2)).
 - b. Inoltre, può risultare utile ricordare ai Docenti di materie non presenti nei programmi delle scuole superiori (o nella maggior parte di essi) di dare il giusto spazio agli aspetti introduttivi di base della materia senza nulla dare per scontato. Va anche loro ricordato, se del caso, di tranquillizzare gli Studenti sull'assenza di prerequisiti conoscitivi. A questo riguardo si segnala che la domanda del questionario dovrebbe prevedere fra le possibili risposte anche il caso "non pertinente" per quelle materie per le quali non sono richieste conoscenze preliminari (cfr punto seguente 2)).

2) Anche riguardo a questo secondo punto, strettamente collegato al precedente, occorre sollecitare gli Studenti ad impegnarsi costantemente nello studio individuale oltre che ad una frequenza costante alle lezioni. In questo senso, i Docenti tutor e gli Studenti tutor dovrebbero esercitare il loro ruolo di "termometro" della situazione e di incoraggiare un impegno costante fin dai primi mesi del primo anno.

Inoltre, si suggerisce di estendere la pratica delle verifiche in itinere che può rappresentare uno stimolo ed un incentivo ad una maggiore costanza nello studio individuale lungo tutto il semestre, con beneficio per il raggiungimento ottimale degli obiettivi formativi e della acquisizione di crediti.

3) i Docenti andrebbero sollecitati anche in merito all'importanza di:

- definire attentamente il livello della trattazione in base alle competenze che ci si deve aspettare dagli Studenti per ciascun insegnamento, tenuto conto dei programmi delle scuole superiori e degli insegnamenti eventualmente già impartiti per lo stesso ambito disciplinare;
- curare la chiarezza espositiva;

- affinare continuamente la propria efficacia comunicativa e prestare attenzione ai feedback che arrivano dagli Studenti mentre il corso procede.

A.2 La gestione e l'utilizzo dei questionari

Analisi

Il questionario di valutazione del corso e degli insegnamenti copre molti aspetti e quindi fornisce potenzialmente un ampio numero di informazioni utili alla gestione ed al miglioramento del corso e dei singoli insegnamenti. Nel corso del tempo, si registra una attenzione crescente al valore di questo strumento. Ciò avviene anche grazie agli accresciuti sforzi degli organi di ateneo e del corpo docente per sensibilizzare colleghi e Studenti circa il valore di questa attività.

- 1) Tuttavia, il livello di attenzione e consapevolezza non sembrano ancora ottimali sia da parte degli organi didattici che da parte della componente Studentesca. diversi elementi concorrono a questa valutazione:
 - a. I dati raccolti con i questionari vengono travasati nella banca dati con ritardo.
 - b. La banca dati non è di facile consultazione nè la sua collocazione risulta sufficientemente visibile e di facile accesso.
 - c. Non vi è ancora sufficiente raccordo fra i Docenti e gli organi di gestione del corso sulle modalità di comunicazione della valenza dell'indagine e sulla portata delle indicazioni che ne derivano.
 - d. All'interno del CCS la discussione sui risultati delle rilevazioni e sui possibili cambiamenti da apportare in risposta ai rilievi ricevuti appare tuttora limitata. In particolare, appaiono carenti e discontinue anche le interazioni fra: Studenti, Studenti tutor, rappresentanti degli Studenti, Docenti, Docenti tutor, Docenti con incarichi negli organi che presiedono al funzionamento del corso.
- 2) Un aspetto che si ritiene di dover rilevare a carico del modo in cui i questionari sono formulati è il seguente: nel caso di alcune domande, le quattro opzioni di risposta possibili risultano inadeguate e/o fuorivianti. Due esempi chiariscono:
 - a. Adeguatezza dei laboratori. Per alcune materie la domanda non è pertinente. Pertanto, l'assenza dell'opzione "non pertinente", o analogo dicitura, fra le risposte, risulta distorcere l'informazione ottenuta.
 - b. Conoscenze preliminari possedute per affrontare la materia. si tratta di una domanda importante ma che può risultare fuorviante se fra le risposte non vi è l'opzione "non pertinente" per i motivi prima discussi. Domandare allo Studente se le sue basi sono risultate sufficienti, lo induce automaticamente a ritenere che delle basi fossero richieste e che lui, non avendole, sia carente. Di qui la distorsione nella risposta.

Proposte

Al fine di accrescere il livello di attenzione e consapevolezza riguardo all'importanza della rilevazione del parere degli Studenti e dell'utilizzo delle informazioni che se ne ricavano, risulterebbero utili le seguenti misure:

- una maggiore discussione in CCS in commissione didattica ed in Cons. Dip.. Un impatto non meno importante deriverebbe da un maggiore sforzo di comunicazione con gli Studenti stessi sia da parte dei Docenti dei singoli corsi che da parte degli organi di dipartimento ma anche da parte dei loro tutor e rappresentanti.
- Il travaso tempestivo dei dati raccolti con i questionari nella banca dati, la sua validazione e divulgazione.
- Una maggiore facilità di consultazione e accesso della banca dati.

- Un maggiore raccordo fra i Docenti e gli organi di gestione del corso sulle modalità di comunicazione della valenza dell'indagine e sulla portata delle indicazioni che ne derivano.
- Una più approfondita discussione sui risultati delle rilevazioni e sui possibili cambiamenti da apportare in risposta ai rilievi ricevuti all'interno del CCS. Curando, in particolare, le interazioni fra Studenti, Studenti tutor, rappresentanti degli Studenti, Docenti, Docenti tutor, Docenti con incarichi negli organi che presiedono al funzionamento del corso.

In merito alla formulazione dei questionari, si suggerisce di trasferire ai livelli decisionali opportuni la proposta di modificare la lista delle risposte precodificate includendo le opzioni “non pertinente” e “non so”.

Inoltre, per quanto riguarda la domanda di autovalutazione dell'adeguatezza della preparazione di base per affrontare l'insegnamento, si propone di sensibilizzare maggiormente sia i Docenti che gli Studenti al senso da attribuire alla domanda in funzione delle diverse materie:

- per le materie di base, presenti nei programmi delle scuole superiori: la domanda risulta pertinente e, nel corso degli incontri in cui vengono illustrate la finalità dell'indagine e le modalità di svolgimento, allo Studente va segnalato che deve effettivamente indicare il livello che ritiene rispondente.
- Nei casi in cui, viceversa, la domanda non sia pertinente, questa opzione va resa inclusa fra le risposte ed allo Studente va segnalato che è possibile/appropriato dare questa indicazione.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **miglioramento**.

Criticità: **supporto*** (è necessaria un'attività di supporto relativa al tirocinio); **materiali didattici*** (necessari materiali didattici di maggiore qualità); **insufficienza** (sforzi aggiuntivi per materiali didattici e attività pratiche).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

Gli Studenti TAE chiedono di migliorare la qualità del materiale didattico fornitogli. Sono inoltre in difficoltà quando arriva il momento di svolgere le attività di tirocinio previste dal proprio corso di studi.

Proposte

La Rappresentanza Studentesca TAE consiglia ai Docenti di fornire materiale didattico di supporto come slide /o dispense nel caso non lo facessero, e di migliorarne la qualità per coloro che già lo forniscono.

Riguardo al tirocinio sarebbe utile svolgere un orientamento da parte dei professori sulle aziende convenzionate con l'università, per poter meglio indirizzare gli Studenti.

Inoltre, per agevolare gli Studenti nella scelta delle aziende presso le quali svolgere il tirocinio,

potrebbe essere redatta una breve descrizione delle stesse, specificando i punti di forza di ciascuna, le mansioni che possono essere svolte e le conoscenze che possono essere messe in pratica.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi

Nel complesso, le opinioni degli Studenti riguardo ai materiali didattici indicano un buon livello di soddisfazione (3,10) che tuttavia raggiunge livelli inferiori rispetto ad altri indicatori.

Riguardo le attività didattiche integrative, laboratori, esercitazioni, ecc. occorre segnalare il basso punteggio assegnato ai corsi di chimica generale e di lingua: due materie per le quali le attività di laboratorio e/o pratiche risultano particolarmente onerose ma al tempo stesso importanti al fine di offrire un servizio adeguato a raggiungere gli obiettivi formativi. In particolare, in merito al corso di lingua, gli Studenti segnalano l'insufficienza del materiale didattico, delle attività integrative e di laboratorio (linguistico).

Proposte

Sui punti sopra analizzati, si propone di attivare le seguenti linee di azione:

- nonostante il punteggio in campo positivo in fase di valutazione, nella parte dei suggerimenti gli Studenti chiedono di migliorare la qualità dei materiali didattici forniti e di metterli a disposizione degli Studenti tempestivamente e anche in anticipo rispetto alle lezioni; si suggerisce, quindi, di sensibilizzare i Docenti circa l'importanza dei materiali didattici, delle attività pratico-applicative, ecc. al fine di migliorarne la qualità e di renderli disponibili nei tempi idonei;
- riguardo le attività didattiche integrative, laboratori, esercitazioni, ecc. andrebbero sollecitati gli organi competenti nel rendere disponibili le risorse (economiche ed umane) necessarie ad offrire esercitazioni ed altre attività pratiche in misura ottimale.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **disponibilità** (da parte dei Docenti a considerare esigenze Studenti).

Criticità: **carico di studio*** (necessario rivedere il carico di studio ed i relativi CFU assegnati ad alcuni esami); **disomogeneità** (nel calendario e fra le modalità).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

Come negli anni accademici precedenti, il problema comune a molti Studenti del CdL TAE sembra essere il superamento di alcuni esami, quali Fisica, Biochimica e Diritto, in quanto secondo gli Studenti i Docenti lo rendono arduo.

Proposte

La rappresentanza suggerisce di alleggerire il carico di studio di tali esami o, in alternativa, aumentare il numero di CFU assegnati ad essi. Gli Studenti, come già proposto gli scorsi anni accademici, ritengono che sarebbe più adeguato poter disporre del materiale didattico sin dalle prime lezioni del corso.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi

Secondo le risultanze del questionario (cfr. grafico radar), le modalità di esame risultano espone in modo sufficientemente chiaro da parte dei Docenti, anche se il punteggio si ferma ad un valore medio di 3,30 ca. Ciò probabilmente è anche dovuto ai numerosi cambiamenti di indirizzo che si sono susseguiti negli ultimi anni durante i quali i Docenti sono stati chiamati a continue sperimentazioni e cambiamenti.

Proposte

Sarebbe opportuno stimolare i Docenti a:

- a) predisporre prove intermedie al fine di distribuire le verifiche lungo i periodi di attività didattica ed al fine di stimolare negli Studenti attività di studio più continuative, migliorandone i livelli di apprendimento ed i tassi di superamento degli esami;
- b) concertare le tempistiche degli esami intermedi, in accordo con i periodi del calendario accademico ove queste sono appositamente inserite.

Entrambi questi accorgimenti faciliterebbero l'acquisizione di crediti da parte degli Studenti ed in particolare delle matricole; aspetto questo che nei quadri seguenti emerge chiaramente come una forte criticità.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **soddisfazione*** (gli Studenti TAE hanno espresso un buon grado di soddisfazione nei confronti del corso di studio scelto); **completezza** (delle attività in oggetto)

Criticità: **conoscenze di base*** (è necessario un supporto didattico per quegli Studenti TAE che necessitano un livellamento in determinate discipline); **riflessione** (parziale sulle informazioni generate).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

Come negli anni accademici precedente gli Studenti hanno espresso un buon grado di soddisfazione nei confronti del corso di studio TAE, mostrando interesse per gli argomenti delle lezioni pur non accompagnando molto spesso la frequenza ai corsi con una regolare attività di studio. Essi ritengono coerente lo svolgimento della materia con quanto dichiarato nel sito web. Secondo la maggior parte degli Studenti, i Docenti sono facilmente reperibili per chiarimenti e spiegazioni e rispondono in maniera esauriente ad ogni richiesta.

Le conoscenze di base nelle materie dei settori scientifici continuano ad essere un elemento di criticità per molti degli Studenti iscritti e provenienti da licei diversi dallo scientifico ed istituti tecnici o professionali.

Proposte

La rappresentanza consiglia di inserire dei precorsi facoltativi per gli Studenti in modo da poter portare ad un livello sufficiente e per quanto possibile omogeneo le conoscenze nelle materie trattate.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi

La scheda SMA mette efficacemente in risalto sia i punti di forza che quelli di debolezza del corso.

1) Viene rilevato, innanzitutto un aspetto decisamente positivo relativamente ai tempi contenuti per il conseguimento del titolo di studio: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che risulta essere significativamente superiore alla media nazionale (56,3% contro 43,4% nel 2016).

2) Fra le criticità vengono segnalati diversi aspetti:

- percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire iC13;
- percentuale di Studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio iC14
Percentuale di Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU (1/3 dei CFU) al I anno iC15/iC15BIS;
- percentuale di Studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU (2/3 dei CFU) al I anno iC16/iC16BIS.

L'evidente difficoltà degli Studenti del I anno nell'acquisizione dei crediti è verosimilmente la principale causa dell'alto numero di abbandoni di Studenti scoraggiati rispetto alla loro capacità di proseguire proficuamente nel percorso universitario.

Questo elevato tasso di abbandoni influisce anche sulla bassa percentuale di Studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare. Infatti, gli iscritti al primo anno (ovvero gli Studenti con le maggiori difficoltà nell'acquisizione dei crediti) rappresentano poco meno della metà degli iscritti totali. Gli Studenti che superano lo scoglio del primo anno, sono accompagnati poi a finire bene nei tempi normali del CL.

I criteri più stringenti per la valutazione delle conoscenze in ingresso introduzione e l'adozione dell'obbligo formativo aggiuntivo, a partire dall'a.a. 2017/18, potrebbero favorire la selezione di Studenti più preparati (con minori problemi nell'acquisizione di crediti sulle materie di base) e, al contempo, dovrebbero portare ad una riduzione del numero di abbandoni, pur determinando, verosimilmente, una contrazione del numero di immatricolati.

3) In merito all'Internazionalizzazione, la bassa percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli Studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli Studenti entro la durata normale del corso e la bassa percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, rappresentano due importanti criticità messe in rilievo dalla SMA.

Questa difficile apertura verso esperienze internazionali, nella SMA viene correttamente ricondotta a diversi fattori:

- esiguità delle borse di studio
- conoscenza non adeguata della lingua straniera
- tutto ciò concorre ad innalzare il tasso di rinuncia.

4) Un aspetto di conclamata criticità complessiva è rappresentata dalla bassa percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS a cui si accompagna la bassa percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea (entrambe con uno spread molto importante rispetto ai valori medi nazionali).

5) Nel complesso, le attività di Monitoraggio annuale e di Riesame ciclico risultano accurate e complete. Tuttavia, si segnala una criticità importante a carico del ritardo notevole con il quale i dati raccolti vengono organizzati, validati e quindi resi pubblici. Basti dire che, per quanto riguarda la relazione presente (anno 2018) l'analisi si ferma all'AA 2016-17, già analizzato nella relazione dell'anno precedente, in quanto i dati per l'anno 2017-18, al momento attuale, non sono disponibili.

Infine, si ritiene di segnalare che la riflessione collegiale circa le evidenze che le attività di monitoraggio e riesame mostrano e circa le possibili soluzioni da adottare per risolvere eventuali criticità appare limitata e frammentaria.

Proposte

In collegamento con i punti analizzati nella sezione precedente, si suggerisce di rafforzare ed estendere i corsi di supporto rivolti alle matricole negli ultimi anni per le seguenti materie di base: Matematica, Fisica, Chimica, Lingua Inglese.

Nella SMA vengono proposte alcune iniziative che potrebbero aiutare gli Studenti a partecipare effettivamente ai progetti di internazionalizzazione:

- intervallo temporale eccessivo tra la pubblicazione del bando e l'inizio del periodo di mobilità Erasmus;
- l'attivazione di incentivi economici per gli Studenti che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero;
- l'attivazione di corsi di lingua inglese di livello B2;
- la revisione degli accordi internazionali per l'area Agro-Food, valorizzando le sedi i cui percorsi formativi hanno maggiore sovrapposibilità con quelli del CdS;
- la programmazione di percorsi formativi specifici, dedicati agli Studenti del terzo anno, che combinino l'acquisizione dei crediti con attività formative a libera scelta dello Studente e preparazione dell'elaborato finale.

Al fine di migliorare il livello di gradimento e soddisfazione degli Studenti in uscita sono state introdotte alcune "attività professionalizzanti" atte a rafforzare il collegamento tra la formazione e il mondo del lavoro e l'attivazione di un profilo professionalizzante nel settore gastronomico. La valutazione della efficacia di queste iniziative potrà essere valutata nel prossimo futuro.

Andrebbe poi messo in campo un maggiore sforzo per rendere tempestivamente disponibili i dati necessari alla predisposizione della relazione della CPDS. In alternativa, si suggerisce di valutare lo spostamento di 60 giorni della scadenza per la presentazione della relazione, in analogia a quanto avviene in altri Atenei. Più in generale, in merito all'efficacia del processo di monitoraggio e di riesame, si suggerisce di dare maggiore incisività alla riflessione circa i risultati delle attività di Monitoraggio e Riesame, da farsi nell'ambito dei diversi organi gestionali operanti ai vari livelli coinvolti (CCS, CD, Consiglio di Dipartimento, Presidio Qualità, ecc.).

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **iscrizioni*** (aumento del numero di iscritti riscontrato nel corso degli anni); **chiarezza** (delle indicazioni fornite mediante la SUA CdS).

Criticità: **Erasmus*** (necessità di maggiore chiarezza circa la possibilità di esperienze all'estero); **ritardo** (le informazioni contenute nella SUA sono disponibili in ritardo).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

È stato riscontrato un aumento del numero di iscritti nel corso degli anni, la speranza della Rappresentanza degli Studenti TAE è che questo incremento continui negli anni a venire. Purtroppo una criticità del nostro corso, ma più in generale della nostra università, resta la questione Erasmus: la percentuale di Studenti interessati è infatti molto bassa e quella degli Studenti che vi partecipano lo è ancora di più. Come già evidenziato nella Relazione annuale 2017 della CPDS, molti Studenti si ritrovano con il non acquisire i crediti formativi nei tempi previsti, spesso finendo con il laurearsi fuori corso.

Proposte

Gli Studenti andrebbero stimolati ad acquisire i crediti formativi nei tempi stabiliti, per evitare che si laureino fuori corso. I Docenti dovrebbero inserire più prove intermedie per aiutare gli Studenti a distribuire meglio il carico di studio. Potrebbero inoltre trattare o soffermarsi più a lungo su argomenti che vengono dati per scontati ma che sarebbero utili alla comprensione degli argomenti trattati, consentendo così a tutti gli Studenti, che provengono da percorsi di studio completamente differenti, di essere allo stesso livello e di avere le stesse possibilità.

Riguardo la questione Erasmus sarebbe utile organizzare seminari per informare meglio gli Studenti e stimolare la loro curiosità verso questa esperienza con la partecipazione di Studenti che hanno già partecipato al progetto in modo che possano raccontare le loro esperienze. Inoltre potrebbero essere semplificate la procedura e la burocrazia legate al progetto, per permettere a tutti gli Studenti di riuscire a partecipare.

Sarebbe opportuno rivedere anche il contributo economico fornito dall'università agli Studenti interessati a partecipare: per alcune destinazioni esso si rivela completamente insufficiente a coprire anche solo le necessità primarie di uno Studente all'estero, come vitto ed alloggio.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi

Le informazioni fornite nella parte pubblica della SUA-CdS appaiono nel complesso corrette e complete. Si segnalano, tuttavia, alcuni aspetti per i quali le informazioni fornite sono da potenziare e/o da migliorare:

- le informazioni fornite riguardo alle specificità dei tre distinti profili presenti nel corso di laurea;
- le informazioni riguardanti conoscenze, comprensione e loro capacità di applicazione per l'ambito giuridico-economico appaiono non perfettamente allineate con gli effettivi contenuti degli insegnamenti;
- con riferimento alle attività di tutorato si segnala la scarsa operatività raggiunta ad oggi da questo servizio;

- si segnala che il campo “Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento” è vuoto e non vi sono indicazioni al riguardo.

Proposte

Le informazioni fornite riguardo alle specificità dei tre distinti profili presenti nel corso di laurea andrebbero ampliate. Ad esempio, sarebbe utile che nello specificare le qualifiche professionali ottenute con il corso, per il profilo enogastronomico, andrebbe specificato: “Esperto della produzione di pasti”.

Le informazioni riguardanti conoscenze, comprensione e loro capacità di applicazione per l’ambito giuridico-economico andranno allineate con gli effettivi contenuti degli insegnamenti.

Con riferimento alle attività di tutorato, al fine di aumentarne l’utilizzo da parte degli Studenti e di migliorare l’efficacia dell’interazione con i Docen tutor, si raccomanda di inviare tempestivamente ad ogni Docen tutor l’elenco degli Studenti assegnati per il tutorato, di fornire i recapiti ed un vademecum sulle finalità e modalità consigliate per l’attivazione del servizio. Una maggiore operatività del servizio potrebbe risultare anche efficace nell’affrontare le criticità del primo anno ed aiutare le matricole a superare le difficoltà con gli esami di base.

Si sollecita la compilazione del campo “Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento” o di indicare le ragioni per le quali è vuoto.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **regolarità percorso** (tempi di conseguimento del titolo).

Criticità: **attività pratica*** (necessità di una maggior attività pratica per consentire allo Studente TAE di acquisire le capacità in modo da conoscere anche l’aspetto pratico di un futuro lavoro).

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Il corso di studi ha l’obiettivo di formare futuri tecnologi alimentari, i quali esercitano il loro lavoro in modo pratico. Purtroppo però, le conoscenze acquisite dagli Studenti sono spesso troppo teoriche e poco applicabili alla realtà lavorativa.

Gli Studenti ritengono che sarebbe utile effettuare più ore di laboratorio ed attività pratiche. Infatti, è indispensabile che il laureato sappia lavorare in modo autonomo ed indipendente per introdursi in modo ottimale nel mondo del lavoro.

La Rappresentanza Studentesca TAE suggerisce, prendendo a modello anche università estere, di aggiornare i programmi dei vari corsi di studio in modo tale che risultino meno appesantiti da teoria e più ricchi di nozioni, metodi e tecniche utili al futuro lavoro dei neolaureati.

Molte lamentele sono state riscontrate in merito all’affidabilità e alla difficoltà di utilizzo del Portale Studenti, la Rappresentanza si augura che con il nuovo aggiornamento esso funzioni meglio.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

La Rappresentanza dei Docenti TAE propone di sviluppare ulteriormente le istruzioni per la compilazione della relazione (cfr. altri atenei, quali ad esempio, Università Statale di Milano e Università

di Roma “Sapienza”). Si chiede inoltre che venga chiarito se la partecipazione alle AQ sia compatibile o meno con la partecipazione alla CPDS.

6. CDS SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (STA-LM)

Il corso di laurea magistrale inter-Ateneo in Scienze e Tecnologie Alimentari (STA-LM), classe LM-70, (Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia e i Dipartimenti di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin", Biologia Ambientale, Chimica e Management dell'Università La Sapienza di Roma) nell'anno Accademico 2016/17 è stato coordinato e gestito dai Dipartimenti della Università "Sapienza". Pertanto, tali Dipartimenti sono stati competenti a svolgere attività proprie della CPDS. Nell'anno Accademico 2017/18 il CdL è stato invece coordinato e gestito dal DIBAF, Università della Tuscia, competente per svolgere attività proprie della CP. Si riportano qui di seguito i risultati delle analisi e le relative proposte formulate dalla Rappresentanza Studentesca e dalla Rappresentanza dei Docenti, relativamente ai Quadri A-F.

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave(* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **miglioramento** (modalità di compilazione dei questionari *on line*); **confronto***, **attenzione*** (le attività didattiche risultano migliorate grazie al confronto e all'attenzione che viene posta nell'analisi dei questionari).

Criticità: **accessibilità** (Studenti stranieri non hanno accesso al questionario in lingua inglese; migliorare presentazione sull'assicurazione della qualità dell'Università con diapositive dedicate in relazione alla descrizione dei contenuti del questionario ed al loro impatto sulla qualità di docenza e delle strutture; definire nella presentazione il periodo di compilazione del questionario); **informazione*** (degli Studenti).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti STA-LM

Analisi

Si ritiene che il questionario da compilare tramite Portale è uno strumento utile e ben strutturato. I questionari anonimi sono un'ottima strategia per migliorare il confronto tra Studenti e Docenti. Questo è particolarmente vero se il giudizio espresso dagli Studenti è veritiero e se i professori, rilevato tale giudizio, lo accolgono come incentivo al costante miglioramento.

Proposte

Incentivare gli Studenti a compilare il questionario di valutazione con raziocinio, senza sottovalutare tale strumento. Spingere i Docenti a considerare tali questionari come un'indicazione verso il miglioramento/verso il mantenimento della qualità del corso di cui sono titolari.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi

Il Corso di Laurea inter-Ateneo STA-LM è stato coordinato e gestito da parte del DIBAF nell'anno 2017-18. I dati fanno riferimento unicamente a tale annualità non avendo a disposizione dati di anni precedenti.

Secondo quanto riportato dai dati sistemi.unitus.it il Corso ha avuto 44 iscritti in ingresso provenienti in misura maggiore dalle Province di Roma (36,6%), Viterbo (15,9) e Latina (11,3). La laurea triennale di provenienza è principalmente Università la Sapienza (36,6%) e La Tuscia (34,0%). Sono stati registrati 4 abbandoni, di cui 3 trasferiti in altra sede universitaria. Dei 40 iscritti, il numero

dei CFU medi è 27,7 con un voto medio 27,5. Non sono ancora disponibili dati statistici sui laureati. Di conseguenza, sul sito Almalaurea non è riportata la condizione occupazionale dei laureati. Fonte: <https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/insegnamenti.php?cdl=888888&storico=20180924>

STA - LM	Risultati e analisi questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti (Studenti frequentanti) Non sono disponibili dati su sistemi.unitus.it
	Risultati e analisi questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti (Studenti non frequentanti) Non sono disponibili dati su sistemi.unitus.it

Proposte

La valutazione del corso STA-LM non può essere redatta in funzione del trend temporale essendo al primo anno. Comunque, il corso trova come punto di forza il basso tasso di abbandono (6,8%) ed il numero di crediti ottenuti al primo anno.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza:

Criticità:

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti STA-LM

Analisi

Si ritiene con forza che il potenziamento delle attività di laboratorio e delle esperienze formative extrascolastiche sia una grande possibilità di apprendimento. Il discorso riguarda ovviamente quegli insegnamenti per i quali queste attività hanno davvero un senso. A titolo di esempio, corsi di microbiologia, di chimica analitica, di analisi sensoriale credo necessitino di un monte ore dedicato a esperienze in laboratorio, in modo tale da poter prendere confidenza con metodiche e soprattutto per acquisire manualità e scioltezza. Allo stesso modo, si reputano fondamentali le visite presso stabilimenti produttivi di diverso genere, poiché solo entrando nel processo produttivo e osservando i macchinari e i sistemi di tracciabilità interna è possibile approcciarsi alla professione di tecnologi alimentari (per quanto una visita non sia sufficiente).

Proposte

Secondo quanto detto al punto precedente, si propone di incrementare il numero di ore dedicato a tali esperienze: visite in impianti produttivi (piccole/grandi realtà aziendali), esperienze di laboratorio. Al contempo propongo che questo numero di ore non dipenda di anno in anno dalle

disponibilità/volontà dei Docenti ma piuttosto che rimanga un “servizio” costante e assicurato nel corso degli anni.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi

Non sono disponibili dati relativi a questo quadro, secondo quanto riportato da sistemi.unit.it (<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/insegnamenti.php?cdl=888888&storico=20180924>).

Proposte

Nulla da segnalare.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave(* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: disponibilità; confronto; attenzione; soddisfazione; corrispondenza.

Criticità: nessuna.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti STA-LM

Analisi

Ritengo validi i metodi di accertamento delle conoscenze e le modalità di esame nonché apprezzabile la disponibilità da parte di quasi tutto il corpo docente a venire incontro alle esigenze degli Studenti con date di esame extra e non programmate. Le date d'esame sono sempre state rispettate e questo rappresenta un punto di forza

Proposte

A tal proposito non ho proposte migliorative.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi

Non sono disponibili dati relativi a questo quadro secondo quanto riportato da sistemi.unit.it (<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/insegnamenti.php?cdl=888888&storico=20180924>).

Proposte

Nulla da segnalare.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza:

Criticità:

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti STA-LM

Analisi

Viste le informazioni che vengono ricavate da questo tipo di analisi, risulta fondamentale l'uso di questi mezzi informativi per conoscere l'efficacia del corso di laurea e per il suo continuo monitoraggio. Gli Studenti ritengono che gli orari delle lezioni e i percorsi formativi sono pressoché rispettati e da parte dei Docenti c'è sempre molta disponibilità a fornire qualsiasi chiarimento o precisazione. Il carico di studio è giusto, confrontato con i crediti assegnati.

Proposte

Si propone di migliorare e implementare corsi/lezioni relativi alle tecnologie alimentari industriali (macchine, impianti, strumentazione).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi

Non sono disponibili dati relativi a questo quadro secondo quanto riportato da sistemi.unit.it (<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/insegnamenti.php?cdl=888888&storico=20180924>)

Proposte

Nulla da segnalare.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **corrispondenza** (è stata evidenziata piena corrispondenza tra le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda Unica Annuale e l'effettiva attività del corso; parola chiave condivisa con gli Studenti); **soddisfazione*** (delle esigenze formative da parte degli Studenti).

Criticità: **comunicazione** (favorire la reperibilità della scheda SUA, per Studenti, professionisti, ecc.; necessità di maggiore comunicazione con parti sociali settore forestale; necessità di individuare possibilità di sbocchi occupazionali dei laureati magistrali STA).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti STA-LM

Analisi

Gli Studenti hanno espresso un buon grado di soddisfazione nei confronti del corso di studio scelto, mostrando grande interesse per gli argomenti delle lezioni ed accompagnando regolarmente la frequenza ai corsi con una regolare attività di studio. Nella maggior parte dei casi, essi considerano

adeguato il carico di studio rispetto ai crediti assegnati, e ritengono coerente lo svolgimento della materia con quanto dichiarato nel sito web. I Docenti, secondo la maggior parte degli Studenti sono facilmente reperibili per chiarimenti e spiegazioni e rispondono in maniera esauriente ad ogni richiesta

Proposte

Illustrare e rendere più facilmente reperibile agli Studenti questo documento in modo tale che questi ne conoscano l'utilità e soprattutto la stessa esistenza.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi

Il corso di laurea magistrale inter-Ateneo in Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-STA), classe LM-70, è il risultato della sinergia tra il Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia e i dipartimenti di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin", Biologia Ambientale, Chimica e Management dell'Università La Sapienza di Roma. Il corso inter-Ateneo si propone di formare figure professionali dotate delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica necessarie per svolgere attività di programmazione, gestione, controllo, coordinamento e formazione nei settori della produzione, ricerca e sviluppo, conservazione, distribuzione e somministrazione di alimenti e bevande.

Il corso è articolato su due *curricula*: Tecnologie Alimentari (sede Viterbo) e Qualità e Valorizzazione (sede Roma). I due curricula prevedono attività formative comuni nelle aree delle tecnologie alimentari, della microbiologia alimentare e del diritto alimentare che sono fruibili in aula (per gli Studenti dell'Università della Tuscia) o in teledidattica sincrona (per gli Studenti dell'Università La Sapienza).

Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari si propone di formare figure professionali adeguate allo svolgimento di attività complesse di coordinamento e di indirizzo riferibili al settore agro-alimentare, nonché la capacità di garantire, anche con l'impiego di metodologie innovative, la sicurezza, la qualità e la salubrità degli alimenti. In particolare, attraverso il percorso formativo proposto, che prevede una integrazione di conoscenze dell'ambito chimico, biologico e agro-alimentare, lo Studente acquisirà autonomia nel padroneggiare tecnologie innovative riguardanti: la determinazione della qualità e provenienza dei prodotti agricoli, le fermentazioni microbiche e le bioconversioni, la trasformazione e la conservazione dei prodotti agroalimentari, le produzioni vegetali e difesa delle colture per una agricoltura ecosostenibile. Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari ha le competenze professionali necessarie per gestire il continuo miglioramento delle produzioni alimentari in senso economico e qualitativo, garantendo la sicurezza, la sostenibilità ed eco-compatibilità dei processi industriali e lo sviluppo di innovazioni di processo e di prodotto, anche attraverso l'impiego di strumentazioni complesse. Nel percorso di formazione potranno essere inseriti a scelta dello Studente insegnamenti riguardanti la sociologia e la filosofia con particolare attenzione alle ricadute, antropologiche, epistemologiche ed etiche dell'alimentazione. Lo scopo è quello di formare un'attitudine critica nei confronti dei linguaggi del cibo, e di tutti quei fenomeni culturali legati all'alimentazione che tendono a produrre, nello spazio e nel tempo, significati umani e sociali fondamentali e diversificati. In questo modo, sarà possibile ottenere una lettura multidimensionale sia dei territori sia delle scelte legate alla valorizzazione e sostenibilità dei prodotti. La professione di Tecnologo Alimentare classificata con il codice ISTAT 2.3.1.1.4 prevede l'Esame di Stato per l'iscrizione all'ordine professionale.

Proposte

Non possono essere ancora formulate proposte in merito, in quanto non vi sono ancora dati riguardanti gli esiti professionali dei laureati.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: **soddisfazione*** (degli Studenti); **esercitazioni didattiche*** (analisi del miglioramento delle esercitazioni svolte nei singoli insegnamenti).

Criticità: **formazione*** (aumento formazione tecnica mediante l'incremento degli esami a scelta che prevedano argomenti utili allo svolgimento di una eventuale libera professione).

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti STA-LM

Nulla da segnalare.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Nulla da segnalare. Studen